



**L'AQUILA**

**E IL SUO TERRITORIO**

**L'AQUILA AND SURROUNDINGS**

## L'Aquila e il suo territorio

La Città dell'Aquila ha una storia antica da raccontare attraverso le sue strade, i suoi palazzi, le sue chiese, ma anche una storia più recente, legata alla tragedia del terremoto del 6 aprile 2009. Quella data che, come uno spartiacque, per noi divide un prima e un dopo, segna anche la nuova vita della Città, che ha saputo rinascere ancora una volta non solo grazie all'alta professionalità di tutti i protagonisti della ricostruzione, Istituzioni, professionisti, imprenditori e maestranze che materialmente ne hanno curato e realizzato il complesso processo, ma anche e soprattutto attraverso la sua comunità intera, che ha deciso di curarne le ferite attraverso una presenza motivata e partecipe. Per questo oggi la Città

può presentarsi al viaggiatore esprimendo la sua rara anima composta di arte, natura, musica, profumi, sapori che la rendono unica e che incanta il visitatore.

Una guida, per il viaggiatore, ha lo scopo di suggerire cosa guardare o dove cercare, ma la parte più importante è sicuramente data dalla disponibilità a perdersi seguendo una intuizione, oppure un colore o un profumo: saranno quelle le esperienze che rimarranno impresse del suo viaggio e che lo porteranno a tornare per cercare ancora.

L'idea di unire in unico opuscolo le indicazioni non solo per il territorio dell'intera Città, dentro e fuori le mura, ma anche per la scoperta del territorio che la circonda nasce dall'esigenza sicuramente di agevolare la visita del viaggiatore, anche per indurlo a scoprire tutti quei bellissimi borghi i cui castelli, unendosi oltre 700 anni fa, hanno determinato la nascita della Città dell'Aquila. Come uno scrigno prezioso la Città e il suo territorio si dischiudono al viaggiatore che ne saprà cogliere l'unicità e l'essenza. Questa guida l'aiuterà nella sua scoperta.



**Fabrizia Aquilio**

Assessore al Turismo e alla Promozione dell'Immagine della Città dell'Aquila

## Il Territorio si racconta

Sono trascorsi oltre 11 anni dal quel tremendo 6 aprile 2009 che sconvolse e ferì non solo la città dell'Aquila ma un ampio territorio comprendente ben 178 Comuni tra le province di L'Aquila, Teramo e Pescara. Dinanzi ad uno scenario così catastrofico, il primo obiettivo è stato quello di gestire l'emergenza, il secondo è stato quello dell'avvio della ricostruzione "fisica" che ha visto come protagonisti gli Uffici Speciali, quello dell'Aquila (USRA) e quello del Cratere (USRC), per il recupero dei centri storici di questi meravigliosi borghi abruzzesi.

Accanto alla ricostruzione fisica oggi è tempo di parlare anche di ricostruzione sociale, culturale ed economica. Occorre ripartire dall'identità unica di questi centri fra i quali c'è un legame indissolubile che trova le sue origini nella stessa storia della città dell'Aquila la cui nascita, generò un singolare sistema insediativo urbano-territoriale che integrò, anche dal punto di vista sociale ed economico, sia la nuova città che i centri circostanti. Ebbene, ancora oggi quell'antico legame non sembra essere venuto meno, anzi è stato rafforzato da un grande unico obiettivo: la ricostruzione e la rinascita dei luoghi.



**Raffaello Fico**

Direttore Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

E così l'USRC, ha messo in campo complesse strategie perché non si perdesse l'unicità di ogni singolo centro ferito, dai Piani di Ricostruzione dei centri storici alla gestione degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati. Non può esserci ripartenza economica e sociale senza valorizzazione e fruizione di quei luoghi fatti di paesaggi, chiese, mura, castelli, piazze, fontane, antichi palazzi che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare, in tutta la loro bellezza. Questo è lo scopo di questa guida, la narrazione dei luoghi comuni dotati di identità distintive: interpretare un territorio per rafforzarne la dimensione identitaria, sviluppando nelle comunità il senso di appartenenza, accrescendone la forza attrattiva nei confronti dei flussi turistici e finanziari con effetti decisamente propulsivi sul piano dello sviluppo.



## L'AQUILA - IL CENTRO STORICO L'AQUILA - OLD TOWN



Basilica di Collemaggio, facciata

## DA COLLEMAGGIO AL PALAZZO DELL'EMICICLO

Il primo itinerario cittadino inizia dalla **basilica di Santa Maria di Collemaggio**, dichiarata monumento nazionale già nel 1902, considerata la massima espressione dell'architettura abruzzese. A colpire immediatamente il visitatore è la quattrocentesca facciata dalla geometrica bicromia di basoli bianchi e rosa, in cui si aprono tre portali sovrastati da altrettanti rosoni, meraviglia dell'arte gotica. La pietra bianca e rosa caratterizza altri monumenti della città come la fontana delle 99 Cannelle. Fondata nel 1288 da Pietro del Morrone (che qui venne incoronato papa Celestino V il 29 agosto 1294), la basilica ha una



lunga aula a tre navate con transetto, conchiusa da tre absidi. Rimaneggiata più volte a causa dei terremoti, presenta una commistione di diversi stili architettonici, dal gotico al barocco. Nel 2020, dopo il significativo restauro post sisma, la basilica ha avuto l'importante riconoscimento dell'European Heritage Awards. Internamente, guidati dai giochi geometrici della pavimentazione, anch'essa bicroma, tra affreschi del Trecento e del Quattrocento nelle nicchie delle pareti, si arriva in fondo alla navata laterale destra, dove è collocata la cappella-sepolcro di Celestino V. Il monumento è stato realizzato nel 1517 da Girolamo da



La porta santa

## La Perdonanza Celestiniana, patrimonio dell'Unesco

La celebrazione del Perdono, poi chiamata "Perdonanza" è stata istituita nel 1294 da Papa Celestino V: per la prima volta nella storia veniva concessa l'indulgenza plenaria e universale a tutta l'umanità. Un evento eccezionale, in un'epoca in cui il perdono era spesso legato al pagamento di oboli, consentendo di potervi, accedere anche ai poveri e ai diseredati. È stato il primo Giubileo della storia, l'unico che si ripete ogni anno da oltre 700 anni e riveste un'importanza straordinaria anche per la valenza sociale e politica, poiché la pergamena (Bolla) contenente il testo dell'indulgenza, fu consegnata dal Papa alla Città dell'Aquila, che ne divenne custode. Ai vesperi del 28 agosto avviene l'apertura della Porta Santa, sino al giorno successivo, al termine di una solenne cerimonia. Tutti i visitatori che, veramente pentiti e confessati, faranno ingresso nella Basilica attraversando la Porta Santa beneficeranno dell'indulgenza.

La celebrazione della Perdonanza costituisce un simbolo di conciliazione e coesione sociale, tanto che nell'anno 2019 "The Celestian Forgiveness" è stata inserita nella Lista UNESCO Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale.

[www.perdonanza-celestiniana.it](http://www.perdonanza-celestiniana.it), [www.unesco.it/it/News/Detail/786](http://www.unesco.it/it/News/Detail/786)





L'Amphisculpture

Vicenza, seguendo lo schema architettonico del mausoleo di San Bernardino da Siena. La Basilica è aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Dal piazzale di Collemaggio ci si sposta in direzione sud per 200 metri e si raggiunge il **Parco del Sole**, di grande valenza naturalistica: quasi 4 ettari con robinie, cipressi, pini domestici, alberi di Giuda, cedri e ippocastani. È costituito da un'area giochi, un percorso naturalistico e una zona spettacoli con l'Amphisculpture progettato dall'artista Beverly Pepper, teatro all'aperto in pietra calcarea che riprende i colori della facciata di Collemaggio.

Tornando indietro e percorrendo via Belisari e poi viale Caldora si arriva alla **Porta di Bazzano** (fine XIII sec.), forse la più imponente delle mura urbane della città, che appare in tutta la sua monumentalità tagliandosi tra le abitazioni. È realizzata in pietra con grande arco a doppio fornice. In alto, c'è il cristogramma di San Bernardino. Da qui, percorrendo la suggestiva scalinata di Costa Masciarelli, si può raggiungere piazza Duomo. L'itinerario, invece, continua tornando indietro



Porta di Bazzano

su viale Caldora e poi girando a destra sul viale di Collemaggio e poi su via Jacobucci per giungere al **Palazzo dell'Emiciclo**. Di rilievo l'edicola neoclassica porticata che accoglie il visitatore; nel colonnato si trovano alcune pregevoli sculture, mentre sotto di esso, in piccole edicole, vi sono 16 busti di abruzzesi illustri. L'edificio, realizzato nel 1888 su alcune preesistenze seicentesche, oggi ospita gli uffici del Consiglio regionale, ma sin dal 1903, quando vi fu l'Esposizione zootecnica agricola regionale, ha accolto importanti eventi. Tuttora vi si svolgono mostre e concerti ed ha un'importante biblioteca aperta al pubblico.



Emiciclo

L'edificio si trova nella **Villa Comunale**, i cui giardini furono realizzati a partire dalla seconda metà dell'Ottocento; qui spicca il **Monumento ai Caduti** di Nicola D'Antino (1926), posto in asse con l'Emiciclo, secondo il progetto "la grande Aquila", con ville liberty e palazzi in stile razionalista. Di questo periodo sono: il **Palazzo Ex Gil**, nato come Casa Balilla, posto di fianco all'Emiciclo sul lato sud; la **chiesa di Cristo Re**, più a sud su Viale Crispi, in asse con la Basilica di Collemaggio. La chiesa, mutua nella facciata lo stile di San Bernardino. Ospita al suo interno un statua di Cristo Re, donata da Benito Mussolini e inizialmente fatta realizzare per essere collocata sulla vetta del Gran Sasso; di fianco c'è la **Casa della Giovane Italiana**, edificio in stile razionalista, concepito come convitto diurno dedicato alle giovani donne.

Percorrendo ancora 300 metri in direzione sud si giunge a **Porta Napoli**, facente parte delle mura urbane della città; la porta, percorribile in auto, fu costruita nel 1820 a seguito del processo di ampliamento urbano. È costituita da un arco a sesto acuto inquadrato tra due lesene.

## DAL FORTE SPAGNOLO A SAN BERNARDINO



Santa Maria del Soccorso

Il secondo itinerario inizia dalla **chiesa di S. Maria del Soccorso**, posta a nord-est, fuori le mura cittadine. Costruita alla fine del XV sec., colpisce per l'originale sintesi tra elementi medievali e rinascimentali e la riproposizione della bicromia bianco/rosa a liste orizzontali; la pianta è a croce greca, caratterizzata dalla presenza di due torrioni (per la visita: tel. 0862 26059). Spostandosi in direzione nord-est su viale Panella e poi a sinistra su via Pescara, si arriva a **Porta Castellano**, eretta contemporaneamente al **Forte spagnolo** (XVI sec.), mostra gli stemmi della Casa d'Austria e di Carlo V. Subito a destra, entrando nel Parco, si può apprezzare l'imponenza del castello, che costituisce un particolarissimo esempio di architettura militare cinquecentesca. L'edificio, a pianta quadrata, presenta un cortile interno circondato da quattro grandi bastioni angolari ed è protetto da un enorme fossato, in cui si erge il recinto poligonale bastionato, con un imponente ponte in muratura



Castello cinquecentesco



Fontana Luminosa

per l'accesso alla fortezza. Il forte fu edificato con grandi sacrifici per gli aquilani, per reprimere e scoraggiare ogni ribellione: *AD REPRIMENDA AUDACIAM AQUILANORUM*, come si legge sulla scritta che sovrasta il portale d'ingresso. All'interno di uno dei bastioni è custodito il Mammut (*Elephas meridionalis*) di un milione e trecentomila anni fa, uno degli esemplari più completi d'Europa. Attualmente il castello è oggetto di restauro. Nei pressi si trova anche l'**Auditorium del Parco**, progettato da Renzo Piano e donato alla città dopo il sisma 2009: moderna struttura in legno per concerti e spettacoli teatrali. Uscendo su Piazza Battaglione Alpini si incontra la **Fontana Luminosa**, uno dei monumenti-simbolo degli aquilani. Progettata da Nicola D'Antino, si caratterizza per i due corpi di donna in bronzo che sorreggono la tipica conca abruzzese. Percorrendo 100 metri su via Tre Spighe, si raggiunge il **Convento di Sant'Amico**, di fondazione medievale. Di rilievo è la lunetta del portale con l'affresco quattrocentesco. L'interno contiene pregevoli tele, tra cui la Deposizione e la Visitazione di Pompeo Cesura, la Madonna col Bambino e due angeli di Andrea De Litis (la chiesa è visitabile su prenotazione: tel. 0862 22231).

Tornando alla Fontana Luminosa si imbecca corso Vittorio Emanuele, per incontrare, a sinistra dopo circa 100 metri, la **Fontana del Nettuno**, costruita nel 1881 per dare lustro alla memoria della regina Margherita d'Austria. Ancora 200 metri e si arriva ad incrociare via Verdi, che porta al **Teatro Comunale**, un bell'edificio della



San Bernardino

tà. Il grandioso interno a croce latina è scandito in tre navate con ampie cappelle laterali; sulla prima a destra c'è la splendida **pala d'altare** in terracotta di **Andrea della Robbia**. Preziosi sono il maestoso soffitto ligneo e il monumentale organo sulla cantoria d'ingresso, opere di Ferdinando Mosca; al centro della navata destra si trova il mausoleo marmoreo con le spoglie di San Bernardino (Silvestro dell'Aquila, 1505).

Lasciata la basilica ci si dirige su via San Bernardino verso il crocevia dei **Quattro Cantoni**, dove si fronteggiano altrettanti importanti edifici: il primo, a destra, è il settecentesco **Palazzo Fibbioni**, attualmente sede comunale; di fronte c'è il **Palazzo Ina**, notevole esempio di architettura razionalista; dall'altro lato del Corso Vittorio c'è il **Palazzo del Convitto**, imponente edificio ottocentesco neoclassico, dotato di porticato su due lati; l'ultimo è il **Palazzo Ciolina-Ciampella**, edificio settecentesco che si estende fino a Piazza Palazzo.

seconda metà del XIX sec., con struttura interna e platea a ferro di cavallo per 600 posti.

La strada è chiusa dal fianco sinistro dell'imponente **basilica di San Bernardino**, eretta nel XV sec. Collocata in posizione panoramica sulla sommità della scalinata di via Fortebraccio, colpisce per la monumentalità della facciata, realizzata da Cola dell'Amatrice (1525), ripartita in tre ordini che richiamano i tre stili della classici-

## IL CENTRO CULTURALE E RELIGIOSO DELLA CITTÀ

Il terzo itinerario inizia da **Piazza Duomo**, centro sociale e religioso della città, realizzata a partire dal XIII secolo in concomitanza con l'edificazione della **cattedrale di San Massimo** (duomo), la cui facciata attuale è in stile neoclassico (fine XIX sec.), con la parte superiore e le due torri campanarie aggiunte nel 1928.

L'interno è barocco a una navata con pianta a croce latina. Attualmente è chiusa per restauro. Sul lato sinistro della piazza si trova la **chiesa di Santa Maria del Suffragio**, edificata dopo il sisma del 1703 in ricordo delle vittime del grande terremoto e restaurata, dopo il 2009, grazie al contributo del Governo Francese. Composta da un poderoso corpo di fabbrica, a base rettangolare e di stile tardo-barocco, con una preziosa cupola progettata dal grande architetto Giuseppe Valadier. La chiesa è aperta dalle 9 alle 18; nei festivi dalle 9 alle 20. La piazza è arricchita della presenza di due **fontane**, realizzate in pietra locale da Nicola D'Antino con l'aggiunta delle due statue gemelle in bronzo. Dirigendosi su Via Sassa, si arriva dopo 100 metri alla **basili-**

**ca di San Giuseppe Artigiano**, già San Biagio (XIII sec.), nella cui facciata tripartita scandita da lesene, si aprono tre portali in pietra a timpani aggettanti. L'interno ha un impianto basilicale a tre navate con pilastri corinzi. Di rilievo il monumento funebre Camponeschi, mausoleo equestre realizzato da Gualtiero d'Alemagna nel 1432. Adiacente la chiesa si trova l'**Oratorio di San Giuseppe de' Minimi**, che fa parte dello stesso complesso; la facciata, su via Roio, è di origine trecentesca ma rimaneggiata nel 1930, con due monofore gotiche e il portale lunettato.



S. Maria del Suffragio e fontana

L'interno è a sala unica di forma ellittica, con cappella absidale (per la visita a chiesa e Oratorio: tel. 0862 361179).

Tornati in piazza Duomo si percorrono prima via Sassa, poi via Scardasserì, via Sallustio e via Camponeschi, per giungere nella seicentesca **piazza Margherita**, dove è possibile ammirare la facciata del **Palazzetto dei Nobili**, la cui struttura attuale è dei primi del Settecento: si presenta con due portali, racchiusa da pesanti lesene in pietra e suddivisa sui due piani da una cornice marcapiano. L'interno è caratterizzato da una sala rettangolare con volta a carena su cornice, ricca di decorazioni e quadri. L'edificio, di proprietà del Comune, viene utilizzato per mostre ed eventi (per la visita: tel. 0862 191 0737). Di fronte al palazzo si trova l'ottocentesca **fontana di Santa Margherita**, mentre sulla de-

Palazzetto dei Nobili



stra campeggia il **Palazzo Camponeschi**, anch'esso frutto della ricostruzione settecentesca; ospita il Rettorato dell'Università dell'Aquila.

La facciata è di gusto eclettico su stile barocco e costituisce un corpo unico con la **chiesa di Santa Margherita o dei Gesuiti**. Chiude il terzo lato della piazza **Palazzo Pica Alfieri**, sempre settecentesco; la facciata del 1726 è tripartita e caratterizzata da una balconata sorretta da quattro esili colonnine, che sovrasta i due portali d'ingresso. All'interno è presente un ampio cortile mentre nei saloni, oltre agli arredi settecenteschi, c'è una pinacoteca con oltre 50 dipinti (per la visita: tel. 0862 191 0737).

Sul lato destro della piazza si trova il **Palazzo Margherita**, storica sede del Municipio cittadino (chiuso per restauro). Edificato nel XIII se-



Palazzo Di Paola

colo come Palazzo del Capitano, fu restaurato nel XVI per diventare residenza di Margherita d'Austria. A lato del Palazzo, su via Cavour, c'è la **Torre civica**, elemento superstite del Palazzo del Capitano, uno dei più antichi della città (XIII sec.). Proseguendo verso ovest su Via Bafille e poi su via Roma si arriva alla **chiesa di San Pietro a Coppito**, una delle chiese Capo-quarto dell'Aquila. La facciata a coronamento orizzontale è nel tipico stile medievale aquilano.

Il portale, ricco di notevoli motivi ornamentali, è affiancato da due leoni in pietra di epoca romana (da *Amitemnum*) e sovrastato da un rosone senza raggiera. Sul prospetto di sinistra si apre un portale laterale in stile borgognone (XIII sec.), mentre su quello di destra si erge una possente torre campanaria a pianta ottagonale (XIII sec.). L'interno è ad aula unica con copertura lignea. Di rilievo sono la presenza di una navatella a destra con arcate a tutto sesto e alcuni affreschi che vanno dal XIII al XVI secolo.

Nella piazza antistante c'è la **fontana** a pianta dodecagonale con fregio di un'aquila, simbolo della città, e fontanile sovrastante.



S. Pietro a Coppito

## DAL MAXXI A SAN SILVESTRO



Palazzo Pica Alfieri



Palazzo Carli Benedetti

Il quarto itinerario inizia da **Palazzo Lucenti-Bonanni**, dove corso Vittorio Emanuele incrocia via Castello. Sorto nel XVI secolo e poi rimaneggiato dopo il 1703, il Palazzo, d'architettura rinascimentale e con impianto a ferro di cavallo, si presenta su tre livelli con pesanti contrafforti. Interessante il cortile interno tipico del periodo (per le visite: tel. 0862 191 0737). Attraversato corso Vittorio Emanuele, si prosegue su via Garibaldi per circa 100 m. fino ad incontrare, sulla sinistra, **Palazzo Ardinghelli**, sorto intorno alla metà del 700 per volere della famiglia omonima. Negli ultimi decenni del XIX secolo fu dimora e atelier del celebre pittore Teofilo Patini. L'edificio, che si sviluppa su due livelli, è uno dei massimi esempi di barocco, atipico rispetto alle architetture cittadine; con l'adiacente **Palazzo Cappa Camponeschi** costituisce un unico complesso. Interessante l'ingresso con una triplice balconata che ripropone il motivo del timpano, lo scalone monumentale di derivazione borrominiana sovrastato da alcuni preziosi dipinti. Il Palazzo ospita la sede aquilana del **MAXXI**, museo nazionale delle arti del XXI secolo, un laboratorio dedicato alla produzione



San Silvestro, affreschi dell'abside maggiore

artistica e culturale aperto al territorio. Di fronte, su via Paganica, si trova **Palazzo Lely Gualtieri**. L'esterno è settecentesco e ha pianta rettangolare con avancorpo laterale turrato, con alcune caratteristiche rinascimentali. L'interno, accessibile mediante scalone monumentale, ha un chiostro molto singolare, con arcate a tutto sesto (per le visite: tel. 0862 191 0737).

Svoltando a sinistra su via Paganica si giunge nella piazza omonima, dove sorge la **chiesa** Capo-quarto di **Santa Maria Paganica** (XIV sec.), con la facciata di base in pietra conca più antica della città, attualmente inagibile. Si prosegue ancora fino a svoltare a sinistra su via Collepietro; in fondo si trova **Palazzo Carli Benedetti** (XV sec.) attribuito a Silvestro dell'Aquila, con una struttura scatolare che si sviluppa su tre livelli. Il cortile con porticato quattrocentesco su tre lati e pozzo al centro, è l'elemento più rappresentativo, mentre degni di nota sono i dipinti su solaio ligneo (XV sec.). Sempre su via Accursio, alla fine dell'isolato, sulla sinistra, si trova la **casa** dello scrittore **Buccio di Ranallo** (1363), edificio con caratteristiche bifore, archi ogivali e portali. Altro illustre personaggio aquilano era **Jacopo Notarnanni**, amico di Bernardino da Siena, la cui **casa** è posta di fianco al **Palazzo Carli Benedetti**. È uno dei rari esempi di architettura mista, medievale e rinascimentale, con il primo piano medievale, il secondo con bifore tardo-gotiche e il terzo con un loggiato a tre archi a tutto sesto. All'interno, degno di nota è il dipinto *Ritratto di Bambino*, di Teofilo Patini. Tornando indietro su via Garibaldi, dietro Palazzo Lely Gualtieri, si trova **Piazza Chiarino**, il cuore della movida cittadina,

con caffè, ristoranti e negozi. Proseguendo in direzione ovest e percorsi 200 metri, si raggiunge finalmente l'imponente **chiesa di San Silvestro** (XIV sec.). La facciata a coronamento orizzontale presenta un portale incassato bicromo, nei tipici colori bianco/rosa, con un bassorilievo dell'*Agnus Dei* nella lunetta; degno di nota il grande rosone gotico; l'interno è ad aula unica con tre navate. Importanti sono: gli affreschi dell'abside maggiore, attribuiti al Maestro di Beffi, gli affreschi di contro-facciata di Francesco da Montereale e la barocca Cappella Branconio; qui era collocata la tela de *La Visitazione* di Raffaello, trafugata ed ora esposta al Prado di Madrid (una copia è visibile in loco).

Di rilievo il gruppo scultoreo della Madonna di San Silvestro (XIV sec.), considerato il capolavoro dell'arte gotica abruzzese, conservato al MuNDA. La chiesa apre tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Proseguendo ancora in direzione ovest per altri 200 metri si arriva nei pressi di **Villa Silvestrella** (1915), un raro esempio di architettura eclettica, tra lo stile liberty e il neorinascimentale. Tornando indietro e girando a sinistra su via Duca degli Abruzzi, in 200 metri si raggiunge la **Porta di Collebrincioni**, detta anche Branconio, costituita da una semplice arcata in conci di pietra che guarda verso il Gran Sasso. Faceva parte dell'antico tracciato murario medievale (XIII sec.).

## 99 CANNELLE E MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO

L'ultimo itinerario cittadino inizia da **Porta di Poggio Santa Maria**, detta anche Porta della Stazione. È l'ultimo ingresso realizzato nelle mura urbane in seguito alla costruzione della stazione ferroviaria (XIX sec.). Il sistema delle mura si snodava per circa 4 km lungo il quale si aprivano ben 12 porte con 86 torri; erano collegate da due assi viari che dividevano la città in 4 quarti. Tra le principali porte c'era anche **Porta Rivera** (le altre erano Barete, Bazzano e Paganica). Sita 400 metri più a est su via Tancredi da Pentimone, è stata ricostruita dopo il sisma del 1703. Sulla destra si trova la scenografica **Fontana delle 99 Cannelle** (XIII sec.), il monumento civile più antico della città, a pianta trapezoidale, di notevole impatto prospettico. È costituita da novantatré mascheroni in pietra e sei cannelle singole, dalle quali sgorga acqua. Secondo la tradizione, le cannelle rappresenterebbero i novantanove castelli che,



nel XIII secolo, parteciparono alla fondazione dell'Aquila. Risalendo i gradoni della Fontana ci si trova di fronte la **chiesa di San Vito alla Rivera**. Coeva alle mura, ha una facciata continua rivestita in pietra bianca, inquadrata tra lesene. Ha un portale lunettato e un oculo con, ai lati, due meridiane (per la visita: tel. 0862 26059).

Nei pressi si trova l'ingresso del **Museo Nazionale d'Abruzzo** (MuNDA). Istituito agli inizi degli anni '50 nella storica sede del forte spagnolo; oggi ospita in sette sale un corredo di opere altamente rappresentativo dell'arte abruzzese, dalle antiche civiltà degli Abruzzi fino al barocco, con reperti archeologici, sculture e pitture (orari di apertura su [www.museonazionaleabruzzo.beniculturali.it](http://www.museonazionaleabruzzo.beniculturali.it)). Risalendo verso il centro si può attraversare il **Borgo della Rivera**, primo nucleo urbano (XIII sec.), fino alla sommità dove c'è il **Convento dei Cappuccini di Santa Chiara**, che sorgeva sopra una chiesetta dell'XI secolo.



Fontana 99 Cannelle

## FROM COLLEMAGGIO TO PALAZZO DELL'EMICICLO

Cristo Re



The first urban itinerary begins at the **basilica of Collemaggio**, an exquisite example of Abruzzo architecture in a mixture of architectural styles, from Gothic to Baroque, founded in 1288 by Pietro del Morrone. Of note, the 15th-century façade with its two-tone geometric white-and-pink intarsia, and three portals surmounted by as many rosettes. The interior shows a long nave, with two aisles and a transept, closed by three apses, and 14th–15th-century frescoes. The basilica is the final resting place of Pope Celestine V (1517). In 2020, after post-earthquake restoration, the basilica received the important European Heritage Award and is open daily from 9.30am to 12.30pm; 3pm to 6pm.

Just 200m south we find Parco del Sole, with its lovely natural setting that is home to a playground, a nature trail and a performing arts site housing Beverly Pepper's **Amphisculpture**.

Taking Via Belisari and then Viale Caldora we reach **Porta di Bazzano**, a 13th-century urban

San Silvestro

Porta Napoli



### The Perdonanza Celestiniana

The Perdonanza is a religious tradition that was established in 1294 by Pope Celestine V. It was the first Jubilee in history and is the only event of its kind that has taken place annually for over seven centuries. It is of great significance also for its social and political content, since the "Bolla" or parchment bull upon which the text of the indulgence is inscribed was given by the Pope to the city of L'Aquila, which became the custodian. At the vespers of 28 August a solemn ceremony is held before opening the Holy Door, which is left open until the following day.

The Celestinian Forgiveness celebration symbolizes conciliation, so much so that in 2019 it was named UNESCO Intangible Cultural Heritage.



gate, and then take Viale di Collemaggio for **Palazzo dell'Emiciclo** (1888). A stunning neo-classical porticoed exedra welcomes visitors and shows some fine sculptures. Today the palazzo is home to the regional council and to an important public library. Open to visitors during working hours, Palazzo dell'Emiciclo is located in the **Villa Comunale** (dated latter 19th century). The park is the location for an outstanding monument to the fallen by Nicola D'Antino (1926), Art Nouveau villas and Rationalist-style buildings such as **Palazzo Ex Gil**; the **church of Cristo Re** with a statue donated by Benito Mussolini; and **Casa della Giovane Italiana**.

Continuing for 300m south and we reach the **Porta Napoli** gate (1820).

## FROM THE FORTE SPAGNOLO TO SAN BERNARDINO

The second itinerary starts from the **church of Santa Maria del Soccorso** (15th century), located to the north-east, outside the urban walls. A striking fusion of Medieval and Renaissance elements, once again using the white–pink intarsia with horizontal listing, it has two distinctive towers. For visits, call +39 0862 26059. Moving northeast on Viale Panela and then on Via Pescara, we arrive at the **Porta Castello** gate, erected at the same time as the **Spanish fort** (16th century). Entering the park, we appreciate the magnificence of the castle. The square-plan building has an inner court with four large corner bastions and is protected by a huge moat, with an imposing masonry bridge accessing the fortress. L'Aquila constructed its fort with many sacrifices in order to repress and discourage rebellions, as inscribed over the entrance. One of the bastions is home to a mammoth, one of the most complete specimens in Europe. The castle is currently under restoration. Nearby we find the **Auditorium del Parco**, a



peo Cesura and Andrea De Lizio. To book a visit, call +39 0862 22231.

Returning to the Fontana Luminosa and heading down Corso Vittorio Emanuele, on the left we find the **Nettuno fountain** (1881), commemorating Queen Margaret of Austria. Another 200m and we come to the junction with Via Verdi, which leads to the **Teatro Comunale** (19th century) with its horseshoe interior and stalls, seating 600.

Nearby there is the magnificent **basilica of San Bernardino** (15th century), in a panoramic position at the top of the staircase in Via Fortebraccio. The three-order façade is by Cola dell'Amatrice (1525) and the grand Latin-cross interior has a nave and two aisles, with large side chapels, one with a splendid altarpiece by **Andrea della Robbia**. The majestic wooden ceiling, the monumental organ on the entrance choir (Ferdinando Mosca), and the marble tomb with the remains of San Bernardino (Silvestro dell'Aquila, 1505) are all stunning.

Heading towards Via San Bernardino and the **Quattro Cantoni** junction, we see 18th-century **Palazzo Fibbioni**, currently city hall, opposite **Palazzo Ina**, a leading example of Rationalist architecture.

On the other side, **Palazzo del Convitto**, an impressive 1900s Classical revival building with a porch on two sides, and lastly 1800s **Palazzo Ciolina–Ciampella**.



modern wooden performing arts venue, designed by Renzo Piano after the 2009 earthquake. Leaving Piazza Battaglione Alpini, we find the **Fontana Luminosa** fountain, one of L'Aquila's iconic monuments, designed by Nicola D'Antino. Just 100m along Via Tre Spighe, we find the Medieval **Convent of Sant'Amico** with the 15th-century fresco and portal lunette. Inside, precious artwork was left by Pom-

## THE CULTURAL AND RELIGIOUS HEART OF L'AQUILA

The third itinerary starts in **piazza Duomo** (13th century), with the coeval **cathedral of San Massimo** (currently closed for restoration), with its Classical revival façade. On the left, the church of **Santa Maria del Suffragio** (18th century), with an exquisite dome designed by Giuseppe Valadier. Restored after the 2009 earthquake thanks to the French government, the church is open from 9am to 6pm. The square has **two fountains**, by Nicola D'Antino and made in local stone, with twin bronze statues. Heading along Via Sassa, we arrive at the **basilica of San Giuseppe Artigiano** (13th century) with three stone portals. Worthy of note is the Camponeschi funeral monument (Gualtiero d'Alemagna, 1432). Next to the church there is the **San Giuseppe de' Minimi oratory** with its 14th-century façade. To visit the church and oratory: call +39 0862 361179. Continuing for 400m northwards we reach Piazza Margherita, where we find **Palazzetto dei No-**

**bili** (18th century) with its richly decorated interior. To visit, call +39 0862 191 0737. The **Santa Margherita fountain** stands opposite and on the right we find **Palazzo Camponeschi** (18th century), with its eclectic façade integral with **the Gesuiti church**. The third side of the **Palazzo Pica Alfieri** square (18th century) closes with the scenic balcony. Inside there is a large courtyard and inside a picture gallery with over 50 paintings. To visit the palazzo, call +39 0862 191 0737.



Palazzo Ardinghelli



On the right, **Palazzo Margherita** (closed for restoration) was the 16th-century residence of Margaret of Austria. To one side we see the **Torre Civica** tower (13th century) and continuing west we meet the **church of San Pietro a Coppito**, in typical Medieval L'Aquila style. It has a mighty bell tower (13th century) and some noteworthy frescoes (13th–14th centuries).

## FROM MAXXI TO SAN SILVESTRO

The fourth itinerary starts at **Palazzo Lucentini-Bonanni** (16th century), where Corso Vittorio Emanuele crosses Via Castello. The three-storey building has an interesting inner courtyard. For visits, call +39 0862 191 0737. Continuing along Via Garibaldi for 100m, we reach **Palazzo Ardinghelli** (18th century) one of the greatest examples of Baroque, and atypical compared to other urban archi-

ture. In the 19th century it was the studio of painter Teofilo Patini. The building is now home to the L'Aquila branch of **MAXXI**, the national museum of 21st-century art. Opposite, **Palazzo Lely Gualtieri** (18th century) has a monumental staircase and a cloister. For visits call +39 0862 191 0737.

Turning left we reach Piazza **Santa Maria Paganica**, where the eponymous 14th-century

**church** stands and vaunts the oldest façade in the city, but is currently unfit for use. We can continue to a left turn onto Via Colle Pietro and at the end we find **Palazzo Carli Benedetti** and its eye-catching courtyard and portico, all 15th century. Also on Via Accursio, on the left, there is the **house of Buccio di Ranallo** (1363), with mullioned windows, pointed arches and portals.

Next to Palazzo Carli Benedetti is the **house of Jacopo Notarnanni**, a rare example of mixed Medieval and Renaissance architecture, with a painting by Teofilo Patini inside. Back on via Garibaldi, we find **Piazza Chiarino**, the heart of city nightlife. Continuing west and walking 200m, we reach the **church of San Silvestro** (14th century), with the striking Gothic rose window on the façade.

The interior is a single chamber with a nave and two aisles, with important frescoes in the main apse and on the counterfaçade. The Baroque **Branconio chapel** was once home



San Silvestro, cappella Branconio

to Raphael's Visitation, now in the Prado in Madrid (a copy is displayed in the chapel). The church opens every day from 9am to 7pm. Continuing west for another 200m, we arrive at **Villa Silvestrella** (1915), a rare example of eclectic architecture, a fusion of Art Nouveau and Renaissance revival. If we turn back to Via Duca degli Abruzzi, we reach the **Porta di Collebrincioni** gate, facing Mount Gran Sasso (13th century).

## FONTANA 99 CANNELLE AND MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO

The last itinerary starts from the last gate, **Porta di Poggio Santa Maria**, added after the construction of the railway station (19th century). The fortified walls were about 4km in length and there were 12 gates with 86 towers. The main gates included **Porta Rivera**, located 400m further east. On the right, we find the scenic **Fontana delle 99 Cannelle**, a 13th-century fountain and the oldest public monument in the city. It consists of 93 stone masks and 6 single spouts, from which

the water flows. Tradition says that the spouts represent the ninety-nine fortified villages involved in the foundation of L'Aquila in the 13th century. Opposite, we find the **church of San Vito alla Rivera**, of the same period as the walls, its continuous façade clad in white stone. The lunette portal is flanked by two sundials. For visits, call +39 0862 26059.

We are near to the entrance to the **MUNDA**, national museum of Abruzzo, established in the early 1950s in the historic premises of the Spanish fort, where there are now seven rooms displaying a series of works highly representative of Abruzzo art, from the ancient Abruzzi civilizations to the Baroque period, with archaeological finds, sculptures and paintings (opening hours on [www.museonazionaleabruzzo.beniculturali.it](http://www.museonazionaleabruzzo.beniculturali.it)). Returning towards the city centre, we can take in **Borgo della Rivera**, the first urban nucleus (13th century), reaching the highest point, the site of the **Capuchin convent of Santa Chiara**.



San Vito alla Rivera

## ALTA VALLE DELL'ATERNO UPPER ATERNO VALLEY



Anfiteatro romano di Amiternum

## PILLOLE DI STORIA IN UN PAESAGGIO BUCOLICO

Montereale



Un itinerario che abbraccia la parte più settentrionale della Valle dell'Aterno, un'area montuosa, con un'altitudine media di 900 m. s.l.m., delimitata a nord-est dai Monti della Laga, a est dai Monti dell'Alto Aterno, a sud-ovest dal Monte Calvo e dal Monte Giano e a nord-ovest dai Monti dell'alto Lazio. Il fiume Aterno attraversa l'intera area, sorgendo nel Comune di **Montereale** a Capo Cancelli. In questo comune degna di nota è l'**abbazia della Madonna in Pantanis** (XI sec.), ristrutturata nel XVII e XVIII sec., che ospita il mausoleo dedicato al Beato Domenico da Cesariano. Nel centro storico si possono ammirare le **chiese del Beato Andrea** e di **Santa Maria Assunta**: nella prima, ad aula unica, ricostruita nel 1726, è esposta la teca d'argento con il corpo del Beato Andrea; la seconda chiesa (XV sec.), a tre navate, fu ricostruita intorno alla metà del Settecento (attualmente in restauro). Dirigendosi a nord, verso Aringo sulla SS260 e poi sulla SP2, si giunge a **Campotosto** (22 km), il cui territorio è noto

Madonna degli Angeli



per la presenza del celebre **lago**, caratterizzata da limpide acque e dalla flora variegata che circonda l'invaso; troviamo orchidee selvatiche, primule, ginestre, oltre a cerri, abeti e faggi. Il lago, con 30 km di sponde, offre ai fruitori della vacanza attiva ottimi spunti per praticare il windsurf, il kitesurf e il kayak, oltre che il cicloturismo e l'equiturismo. Proseguendo la strada lungolago, si raggiunge **Capitignano**, dove si trova la **chiesa di San Flaviano** (XVI sec.), dall'impianto a croce latina, a tre navate, con grande cupola ottagonale. All'interno si trova un ciborio di legno intagliato del XVI secolo (attualmente in restauro).

Degno di nota è il **santuario della Madonna degli Angeli** (XVIII sec.), a navata unica, con la facciata decorata da una cuspide, da un timpano e una balconata per le benedizioni.



Lago di Campotosto

Ha pianta a croce greca, con il campanile a torre (per le visite: tel. 347 0040524). Da segnalare anche il **Palazzo Ricci** (XVII sec.); nell'Ottocento vi dimorò lo scrittore Edward Lear, durante il suo Grand Tour in Abruzzo. Il palazzo ha un aspetto tardo barocco e neoclassico, progettato dagli architetti Valadier e Stern. Riprendendo in direzione sud in circa 17 km si raggiunge **Cagnano Amiterno**. Il centro è adagiato sui Piani di Cascina, altopiano carsico di 30 kmq, è luogo di interesse naturalistico, con la presenza di percorsi per trekking, equiturismo e mtb.

In paese di rilievo è la **chiesa dei Santi Cosma e Damiano**, con una facciata quadrangolare in pietra e un portale tardorinascimentale; nella frazione Termine si trova il **Palazzo Ludovisi**. A **Barete** (8 km ad est), in via Roma, si trova la **chiesa di San Paolo** (XIII sec.); sorge nel sito dell'antica *Lavaretum*. Di rilievo nella facciata il portale rinascimentale e il campanile a vela. A 2,5 km verso l'Aquila si trova il borgo di **Pizzoli**, con il **Palazzo Dragonetti de Torres** (1562) e l'adiacente **chiesa di Santo Stefano al Monte**,



**combe**. L'edificio presenta una pianta a croce latina, transetto e abside semicircolare; nel catino absidale restano tracce di affreschi del XIII secolo. Interessante anche la cripta, il cui altare maggiore è decorato con dipinti narranti il martirio di S. Vittorino. Una scalinata porta ai sotterranei che ospitano le catacombe (V sec.) (visita guidata alla chiesa e alle catacombe: sabato 11- 11,30 / 12-12,30; domenica 16-16,30 / 17-17,30: tel. 0862 463010 - 346 2166953). Spostandosi in direzione ovest, dopo 6 km si giunge a **Santi** di Preturo, dove c'è un bel campo da golf a 18 buche, distribuito su 5 km di lunghezza (Par: 68), corredato da tutti i servizi. Tornando verso sud (6 km) si raggiunge **Preturo**, con la **chiesa di San Pietro** (XII sec.), dalla bella facciata in pietra, con portale romanico e campanile a vela. All'interno importanti affreschi del XII - XVI sec. (per la visita: tel. 0862 461319).

Sempre in **territorio aquilano**, in direzione sud (3,5 km), si incontra la **chiesa di San Pietro apostolo** di **Coppito** (XIII sec.); ha la facciata in stile romanico in pietra, con portale a timpano cuspidato, con tre absidi semicircolari e un campaniletto a vela. L'interno barocco è a



## Mortadella di Campotosto

È composta da carne di suino, di forma ovoidale (400/500 gr); l'impasto ha grana fine e all'interno ha una barretta bianca di lardo che caratterizza il prodotto. La sezione presenta un colore roseo. Nella maturazione l'impasto viene rimescolato più volte con infuso di chiodi di garofano e cannella.



dalla facciata in pietra conica, con oculo e portale a tutto sesto (XIII-XIV secolo), che conserva affreschi e altari del XVI secolo (per la visita dei due monumenti: tel. 338 7622898).

**Rientrando nel comune dell'Aquila**, a circa 4,5 km a sud si trova **Amiternum**, antica città dei Sabini, con i resti dell'anfiteatro romano (I sec. d.C.), dalla caratteristica forma a ellisse; a circa 1 km di distanza sorge invece il teatro, risalente all'età augustea, la cui struttura, ricavata sul pendio della collina, poteva contenere circa 2000 spettatori (per le visite SABAP: tel. 0862 21701 - 21730 - 21732).

Nella vicina **San Vittorino** è possibile visitare la **chiesa di San Michele** (VIII sec.) e le sue **cata-**

navata unica con soffitto cassettonato; pregevoli gli affreschi manieristi con le scene di vita di San Pietro e la Natività di Saturnino Gatti, recentemente restaurata (per le visite: tel. 340 2656214). Da Coppito ci si sposta al **Parco del Vetoio** (4 km) per una passeggiata, passando per via del Duomo e via Vetoio: si tratta di un parco urbano con un interessante laghetto, che offre rifugio a importanti specie di avifauna, come l'airone cinerino, la garzetta, l'airone rosso, il cormorano, la folaga, il germano reale e il martin pescatore. Proseguendo in direzione sud (9 km) si arriva a **Poggio di Roio** dove sorge il **Santuario barocco della Madonna di Roio** (XVI sec.), a navata unica, il cui interno è decorato da stucchi che circondano l'altare (per la visita: la chiesa è aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 17). A circa 1 km si può raggiungere



Montelucio; il colle è a circa 1000 metri di quota e da qui si abbraccia l'intera città dell'Aquila. Vi prospera una folta **pineta**, detta **di Roio**, meta escursionistica con diversi sentieri accessibili.

Altra nota area naturalistica del circondario aquilano è la **Pineta di San Giuliano**, col vicino **Convento** (10 km a nord). Consacrato nel 1415, fu una delle prime sedi dell'Osservanza francescana e vi passarono San Giovanni da Capestrano e San Bernardino da Siena. Conserva il chiostro originario con arcate a tutto sesto e lunette affrescate con la vita di S. Giovanni. Annesso alla chiesa vi è il Conventino (XIII sec.) con portale e finestre gotiche. L'interno della chiesa è ricco di numerose opere del pittore Saturnino Gatti (XV-XVI sec.) e Vincenzo Damiani (la



chiesa è sempre aperta. Per visite al chiostro e conventino: tel. 338 4762755, 349 4542826). Da questa zona si dipartono numerosi sentieri; uno di essi porta al suggestivo **Santuario della Madonna Fore**.

Ci si sposta infine a **Civita di Bagno** (11 km in direzione sud), nell'antica Forcona, per visitare l'**area archeologica** (II sec. a.C.) e i resti imponenti della **vecchia cattedrale** (San Massimo, X sec.). Di questa chiesa oggi restano l'abside del Duecento, le mura perimetrali e le colonne delle tre navate; inoltre i resti della torre campanaria e le rovine del portico gotico e della cripta, posta sotto il piano del presbiterio (per le visite: SABAP, tel. 0862 21701 - 21730 - 21732). L'itinerario si conclude a **Onna**, dove si trova la **chiesa di San Pietro Apostolo** (XII sec.). È a navata unica con una facciata massiccia, un portale duecentesco e un piccolo rosone. Dopo il sisma 2009 è stata restaurata a spese del governo tedesco. Nei pressi merita una visita la Casa della Cultura che ospita il **Museo dei Vestini** e quello della **Tradizione Contadina** (per le visite: al Museo tel. 334 1629621; per la Chiesa tel. 347 1799025).



## A WEB OF HISTORY IN A RURAL LANDSCAPE



Cagnano Amiterno, SS. Cosma e Damiano

For visits, call +39 347 0040524. Also noteworthy is 17th-century **Palazzo Ricci** with Late Baroque and Classical revival touches. Returning south for about 17km, we reach **Cagnano Amiterno**, on the Piani di Cascina karst plateau of 30sq.km, where we find trekking, horse riding and mountain biking trails. The **church of Santi Cosma e Damiano**, with a quadrangular stone façade and a Late-Renaissance portal is in the village, while **Palazzo Ludovisi** is located in the hamlet of Termine.

In **Barete** (8km east), the **church of San Paolo** (13th century) vaunts a Renaissance portal and bell tower on the façade.

At 2.5km in the direction of L'Aquila there is the village of **Pizzoli**, with **Palazzo Dragonetti de Torres** (1562) and the adjacent **church of**



Pizzoli, Palazzo Dragonetti de Torres

**Santo Stefano al Monte** (13th–15th centuries), which preserves frescoes and altars from the 16th century. To visit these two monuments, call +39 338 7622898.

**Amiternum** (L'Aquila) and the remains of the Roman amphitheatre (1st century AD) are about 4.5km south. The theatre, dating back to the Augustan age, is located about 1km away. For SABAP visits, call + 39 0862 21701 – 21730 – 21732).

In nearby **San Vittorino** it is possible to visit the **church of San Michele** (8th century) and its catacombs. The building has a Latin-cross plan, with traces of 13th-century frescoes.



San Vittorino, catacombe



Forcona, San Massimo

A staircase leads to the basements housing the 5th-century San Vittorino catacombs. For guided tours of the church and catacombs, call +39 0862 463010 – +39 346 2166953 (Saturday 11am–11.30am and 12pm–12.30pm; Sunday 4pm–4.30pm and 5–5.30pm).

Heading 6km to the west, we reach **Santi di Preturo**, with a beautiful 18-hole **golf course** (Par: 68), complete with all amenities.

Returning south (6km) we reach **Preturo**, with the **church of San Pietro** (12th century) with its striking frescoed interior, dated 12th–16th centuries. For visits, call +39 0862 461319.

As we approach L'Aquila, we reach **Coppito** just 3.5km away and find the 13th-century **church of San Pietro Apostolo**, with its Romanesque façade. The Baroque interior features exquisite frescoes including Saturnino Gatti's Nativity. For visits, call +39 340 2656214).

From Coppito we move to **Parco del Vetoio** (4km) for a stroll in this urban park with an interesting pond, a refuge for an important species of birdlife, including the grey heron. Continuing south (9km) we reach **Poggio di Roio** and the Baroque **sanctuary of Madonna di Roio** (16th century). The church is open on



Onna, Museo dei Vestini

Saturdays and Sundays from 10am to 5pm). Just 1km ahead we find Monteluco (1,000m in altitude). Here, in the **Pineta di Roio** pine grove, there are several hiking destinations with accessible paths. Another well-known local nature district is the **Pineta di San Giuliano** pine grove. The nearby **convent** (10km north) was one of the first Franciscan enclaves (1415) and the original cloister stands, with lunettes frescoed with The Life of Saint John. The inte-

### Campotosto Mortadella

A oval cured pork speciality weighing 400–500g. The finely-ground rosy paste surrounds a characteristic white finger of lard. During maturation, the paste is stirred several times and infused with cloves and cinnamon.



rior of the church is rich in paintings by Saturnino Gatti (14th–15th century) and Vincenzo Damiani. The church is always open. Call +39 338 4762755, +39 349 4542826.

Finally, on to **Civita di Bagno** (11km south) to visit the **archaeological site** of the 2nd century BC, with the imposing **remains** of the 10th-century **cathedral of San Massimo**. For SABAP visits, call + 39 0862 21701 – 21730 – 21732). The itinerary ends in **Onna**, with the **church of San Pietro Apostolo** (12th century) and the Casa della Cultura, home to **museums** dedicated to the **Vestino people and to rural tradition**.

For visits, call +39 334 1629621 for the museums and +39 347 1799025 for the Church.

## ALTOPIANO DELLE ROCHE DELLE ROCHE PLATEAU



Ovindoli e il Monte Falto

## ACCOGLIENTE PER NATURA

L'itinerario si sviluppa sull'Altopiano delle Rocche, un bacino carsico ricadente all'interno dei comuni di Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo e Ovindoli, e la Valle del Raio, tra le dorsali del Velino e Monti Ernici a nord-ovest e quella del Sirente a sud-est e all'interno del Parco regionale del Sirente-Velino.

Il viaggio inizia da **Tornimparte**, comune composto da più centri abitati, immersi in una natura incontaminata. Nel centro principale, Villagrande, è possibile visitare la **chiesa di San Panfilo** (XII sec.), al cui interno, a quattro navate, si conserva nel catino absidale uno splendido ciclo di affreschi di Saturnino Gatti (1495) detto il Michelangelo d'Abruzzo, raffigurante il Paradiso sulla volta e episodi della Passione



Tornimparte,  
San Panfilo

sulle pareti; altri affreschi sono di Francesco da Montereale. Nella frazione Castiglione (15 km ad ovest), sui monti ai confini con il Lazio, c'è "**Ju Castellacciu**", un castello inserito dal FAI nel censimento dei luoghi da non dimenticare. È un castello-recinto di origine normanna (XII sec.), costituito da una rocca, con una superficie di 600 mq circa, e da un borgo fortificato. La rocca, cinta da mura larghe 1,20 m, è costituita da due torri (per informazioni e visite della chiesa: tel. 333 4203169).

Il viaggio prosegue verso **Lucoli** (25 km a valle) e in particolare la frazione di Collimento, dove si trova l'**abbazia benedettina di San Giovanni Battista**. La costruzione fu voluta dal Conte Odorisio e risale al 1077; sulla facciata a corona-



Lucoli, Abbazia di San Giovanni battista

mento orizzontale si apre un porticato a tre archi. Al corpo di fabbrica posteriore si appoggia la torre campanaria a base quadrata. L'interno è costituito da tre navate divise da pilastri ottagonali con archi a tutto sesto. Interessante la balaustra sulla navata centrale in marmi bicolori barocchi. Numerosi ed importanti sono gli affreschi presenti, alcuni attribuiti ad Andrea De Litio (XV secolo). Interessante è poi un prezioso organo, del quale rimane solo la cassa, ritenuto il più antico d'Abruzzo e realizzato nel 1569 da Giovanni Farina da Guardiagrele (le visite possono essere effettuate la domenica mattina dalle 10 alle 12, altrimenti a richiesta al numero 393 6659556).

In circa 12 km si raggiunge l'altopiano carsico di **Campo Felice**, 50 kmq di territorio a 1500 metri di quota circondati dal massiccio del Monte Velino e dalla catena dei Monti Orsello e Puzillo. Qui ci sono i comprensori sciistici di Campo Felice, con 30 km di piste per lo sci alpino, e di **Centomonti**, per lo sci di fondo.



Campo Felice



Rocca di Cambio, Santa Lucia

Nella bella stagione a Campo Felice ci sono impianti che portano in quota ed è attivo un bikePark con percorsi differenziati per grado di difficoltà; vi è anche un'ampia scelta di passeggiate in tutto relax tra le faggete (per le visite: punto informazione del Parco a Rocca di Mezzo tel. 0862 916125).

Proseguendo per altri 12 km sulla SS696 si raggiunge **Rocca di Cambio**, che con i suoi 1.434 m slm è il comune più alto dell'Appennino. Nel centro storico, in piazza Duca degli Abruzzi, si trova la **chiesa madre dell'Annunziata** (XVI sec), barocca, a tre navate.

La facciata è a coronamento orizzontale di tipo aquilano; ha un portale barocco a timpano spezzato affiancato da due finestre a vela e un finestrone superiore centrale. L'interno custodisce un fonte battesimale del 1569 e una statua in legno di Santa Lucia, del '400.

Appena fuori il centro abitato (2 km direzione nord) è possibile visitare l'**abbazia di Santa Lucia**. È in stile romanico-gotico (XIII sec), con facciata tripartita e campaniletto a vela, e conserva un pregevole ciclo di affreschi trecenteschi, che raffigurano Santa Lucia ed altre



Rocca di Mezzo, S. Maria della Neve

figure di Santi, nonché episodi della Passione, della Resurrezione e dell'Assunzione di Maria Vergine, insieme a una grande rappresentazione dell'Ultima Cena, col Cristo curiosamente seduto a capotavola (per visitare l'interno: tel. Pro-loco al 347 0320183).

Proseguendo (5 km a sud) verso l'abitato di **Rocca di Mezzo**, da via dell'Oratorio ci si può inerpicare attraverso i ripidi vicoli fino in cima al borgo medievale, dove si trova la **chiesa della Madonna della Neve** (1915, in stile neo-

### Festa del Narciso

La festa prende spunto dal fiore che cresce copioso in questa vallata e ne è il simbolo, il Narciso. Realizzata per la prima volta nel 1947, con sfilate di carri sul tema del folklore abruzzese, oggi si caratterizza per vere e proprie scenografie, dai contenuti più svariati, che coinvolgono grandi e piccini.



romanico). Il campanile è la vecchia torre del castello (interno non visitabile). Tornati sulla SS696, ci si dirige verso **Villa Cidonio** (500 m), sede del **Parco Regionale del Sirente-Velino**. Fu realizzata dall'architetto Fasolo tra il 1925 e il 1930 in stile eclettico liberty. Qui, tante piccole soluzioni architettoniche donano all'edificio un aspetto fiabesco.

L'interno ha soffitti in legno e l'arredo conserva mobili originali dell'epoca. La struttura ospita anche un plastico in scala dell'intero Parco, molto utile per avere un'idea della morfologia del territorio (per le visite: punto informazione del Parco a Rocca di Mezzo tel. 0862 916125).

Proseguendo verso sud (4 km) si incontra il borgo di **Rovere**, frazione di Rocca di Mezzo,

di origini antichissime. Si possono visitare i **resti del castello** (XI sec.), che è di età normanna ed appartiene a quella tipologia dei castelli-villaggio cinti da mura e torri rompitratte, che si ricordano al torrione principale pentagonale. È ancora possibile riconoscere le casermette dei soldati, l'armeria e la cisterna. Nei pressi c'è la **chiesa della Madonna delle Grazie** (XIII sec), con la facciata a blocchi di pietra squadrati; il portale ha stipiti e architrave modanati cinquecenteschi, con un campanile a vela a triplo fornice. Poco più giù si trova il **Centro Visita** dedicato al **camoscio**, alla fauna e alla vegetazione del Parco, con pannelli informativi e servizi; annessa c'è anche l'**area faunistica del Camoscio** (per visite: tel. 338 2420337).

Da qui si prosegue per 4 km verso i **Piani di**



Rovere, area faunistica

**Pezza**, un altro altopiano di origine carsico-glaciale (18 kmq), di notevole interesse naturalistico. Delimitati a nord dalle creste dei monti che sovrastano Campo Felice e a ovest e sud da cime appartenenti al massiccio del Velino, i Piani costituiscono un ottimo terreno per gli amanti dello sci di fondo, con oltre 30 km di piste. Nella bella stagione l'area è un ottimo punto di partenza per escursioni di trekking sulle cime circostanti, facendo tappa, ad esempio, al Rifugio Sebastiani. Nel territorio vi sono numerosi luoghi d'interesse naturalistico, punti di partenza per escursioni o aree idonee al relax; tra queste Fonte dell'Anatella, Val d'Arano e altre ancora. Nell'altopiano è presente anche una **Pista ciclabile** di 35 km che collega i tre centri, con un dislivello medio dello 0,6 %.

L'itinerario si conclude a **Ovindoli**, rinomata località turistica sia invernale che estiva, nota



Ciclabile delle Rocche

per l'accoglienza turistica e per gli impianti sciistici. Questi ultimi sono presenti sul **Monte Magnola** (5 km a sud) all'inizio dell'altopiano delle Rocche con 30 km di piste per lo sci alpino. In estate alcuni impianti sono aperti e offrono la possibilità di bellissime escursioni in quota (info sugli Impianti: tel. 0863 705058). Dal piazzale della Magnola si scende in paese (3 km). Il borgo medievale conserva una porta di accesso ad arco, **Porta Mutiati**, mentre nella frazione di **Santa Jona** (10 km verso Celano) rimane la **Torre circolare** (XIII sec.) facente parte dell'antica rete difensiva della Marsica. Qui in alcuni periodi si organizzano serate per l'osservazione delle stelle (per info: tel. 349 1242276). Interessante è anche la **chiesa parrocchiale**, che conserva una bella edicola rinascimentale.



Santa Jona, torre circolare

## NATURE'S EMBRACE



Rocca di Cambio, Abbazia di Santa Lucia

**Lucoli** (25km downstream), where the Benedictine **abbey of San Giovanni Battista** (1077) is located. The horizontal crown façade features a portico with three arches; the bell tower has a square base. The frescoes are numerous and important, some attributed to Andrea De Litis (15th century).

An exquisite organ, considered the oldest in Abruzzo (1569), is also worthy of note. Visits can be made on Sunday morning from 10am to noon or on request by calling +39 393 6659556.

In about 12 km we reach the karst plateau of **Campo Felice** (1,500m above sea level), with its ski district including 30km of slopes for alpine skiing, and **Centomonti** for cross-country skiing. In summer, the Campo Felice ski lifts carry



Rovere, resti del castello

visitors to high altitude where a bike park is in operation. There is also a wide choice of walks among the beech woods.

For visits, call the Park information desk in Rocca di Mezzo, +39 0862 916125.

Continuing for another 12km on the SS696 we reach **Rocca di Cambio**, the highest municipality in the Apennines (1,434m). Here we find the Baroque **Annunziata mother church** (16th century), with a nave and two aisles. The interior has a baptismal font (1569) and a statue of Saint Lucy dated 15th century.

Just outside the town (2km north) we can visit the 13th-century Gothic Romanesque **abbey of Santa Lucia**, with a tripartite façade and a small bell tower. A valuable cycle of 14th-cen-



Rocca di Mezzo, Villa Cidonio

tury frescoes survives. To visit the interior, call the tourist office + 39 347 0320183).

Continuing towards the centre of **Rocca di Mezzo** (5km to the south), we can climb through steep alleys to the top of the Medieval village to the **church of Madonna della Neve** (1915, in Romanesque revival style). The church is closed to the public. Back on the SS696, we head towards **Villa Cidonio** (500m), home of the Sirente-Velino Regional Park, and built between 1925 and 1930 in an eclectic Liberty style. Many architectural quirks give the building a fairy-tale appearance and inside there is a scale model of the entire park.

For visits, call the Park information desk in Rocca di Mezzo, +39 0862 916125.



Trekking a Capo Pezza

Continuing south (4km) we meet the village of **Rovere**, where we can visit the remains of the 11th-century **castle**, of Norman origin. Nearby, we find the 13th-century **Madonna delle Grazie church**, with an ashlar façade and a triple-arch bell tower. A little further down is the visitor centre dedicated to the chamois, and park flora and fauna, while there is also an annexed cha-

mois reserve. For visits, call + 39 338 2420337. From here we continue towards the **Piani di Pezza** (4km) plateau of glacial origin (18 sq.km) of considerable naturalistic interest. It is also excellent terrain for cross-country ski lovers, with over 30km of slopes. In the summer, the area is a good starting point for trekking the surrounding peaks. In the area there are numerous natural beauty spots where we can set off for excursions, including Fonte dell'Anatella,



Rovere e il Gran Sasso

Val d'Arano and others. A 35km cycle path crosses the plateau, with an average height difference of 0.6%.

The itinerary ends in **Ovindoli**, a popular winter and summer resort. Lifts are present on Mount Magnola (5km south), with 30km of slopes for alpine skiing, and some lifts stay open in summer, offering the beautiful high-altitude excursions. For lift information, call +39 0863 705058. From here we can go down to the Medieval village (3km) with its arched gate, **Porta Mutiati**. The **hamlet of Santa Jona** (10km towards Celano) still has a round tower (12th century). For information, call +39 349 1242276. The **parish church** is also interesting, with its beautiful Renaissance shrine.



Sci di Fondo ai Piani di Pezza

### The Feast of the Narcissus

The festival is inspired by the narcissus, a flower that grows abundantly in this valley and is its symbol. The first event was organized in 1947, with parades of floats on the theme of Abruzzo folklore; today it comprises outright stage settings of the most varied subject matter but engaging young and old.



## VALLE SUBEQUANA SUBEQUANA VALLEY



Campana, il ponte romano e il borgo

## UN MONDO MEDIEVALE IMMERSO NEL VERDE



Un itinerario che conduce alla scoperta della Media e Bassa Valle dell'Aterno, un territorio vasto, prevalentemente collinare (500 m slm), caratterizzato dalla vitale presenza del fiume Aterno. Circondato da nord-ovest a sud-ovest dalla catena montuosa del Sirente-Velino e dall'altopiano delle Rocche, a nord-est, oltre la bassa catena montuosa che la delimita, si estendono la Piana di Navelli e la Valle del Tirino, mentre a sud-est, oltre il Monte Urano, è situata la valle Peligna.

Il viaggio inizia da nord, da **Ocre** e il suo suggestivo **convento di Sant'Angelo** (XV sec.), arroccato su uno sperone di roccia. Intorno al chiostro, affrescato con le storie di Sant'Antonio da Padova, si articolano la chiesa e i corpi di fabbrica del monastero (per le visite: tel. Comune 0862 751413). Il territorio circostante è attraversato da una rete di sentieri, le "doline di Ocre", di notevole interesse naturalistico.

Ci si muove verso il centro del paese (**San Panfilo d'Ocre**), da cui si può ammirare il profilo



del **castello di Ocre** (privato) che si erge dai suoi 925 metri di quota (XII sec.).

Ci si sposta quindi a sud per 2 km verso il **monastero-fortezza di Santo Spirito**. È il primo insediamento cistercense nella Valle dell'Aterno (1248); oggi ospita una residenza storica (per le visite: tel. 340 7368283). In circa 5 km verso valle si raggiunge la **chiesa di Santa Maria ad Cryptas** (XIII sec.) a **Fossa**. L'interno è decorato da uno dei più completi cicli pittorici del duecento abruzzese (per le visite: tel. 353 3365110).

A circa 3 km ad est, nella piana sottostante, si trova la **Necropoli di Fossa** (VIII-II sec. a.C.), estesa area funeraria dei Vestini, ricca di sepolture a tumulo, a fossa e a camera (per le visite: SABAP, tel. 0862 21701 - 21730 - 21732). Si prosegue verso il borgo di **Sant'Eusanio Forconese** (5 km ad est), dove con una breve passeggiata



è possibile raggiungere i ruderi del **castello-rencinto** di forma quadrangolare (XII sec.), posto in posizione dominante; nei pressi c'è la **chiesa della Madonna del Castello** (XVII sec.). L'itinerario si dirige verso il **Lago di Sinizzo**, a **San Demetrio ne' Vestini** (circa 6 km verso est, SS 261). È un piccolo specchio d'acqua di origine carsica dalle acque limpide, circondato dai boschi, meta ideale per passeggiate o escursioni in bicicletta. Da qui ci si dirige verso una delle principali attrattive naturalistiche d'Abruzzo: le **Grotte di Stiffe** (a circa 8 km a sud). All'interno, ricco di suggestive concrezioni, scorre un impetuoso torrente sotterraneo che origina

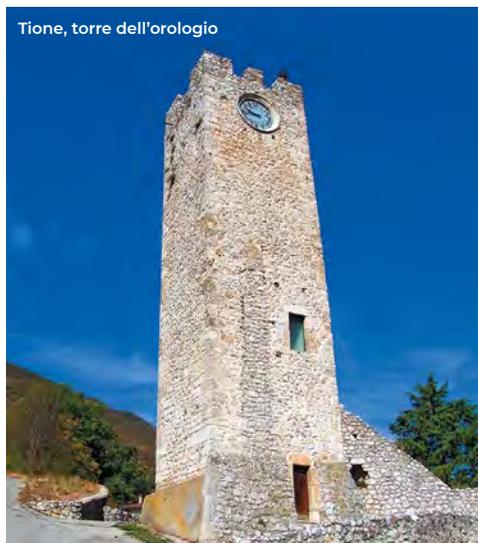
piccole rapide, laghetti e spettacolari cascate; è attrezzato con un percorso turistico di circa 700 m. (per gli orari di apertura: tel. 333 7851582). Di fronte alla biglietteria troviamo **L'Aquilandia**, un museo tematico che offre un'esposizione con riproduzioni dettagliate in scala dei più bei monumenti della provincia dell'Aquila e dei comprensori montuosi del Gran Sasso, del Sirente e dell'Altopiano delle Rocche (per orari di apertura: tel. 380 4749192). A circa 5 km a sud si trova l'antico **ponte romano di Campana (Fagnano Alto)**, e dopo altri 5 km si giunge al borgo di **Ripa di Fagnano Alto** (passando per Vallecupa), dove c'è il **santuario rupestre di San Rocco**. Raggiungibile a piedi (400 m), è ricavato nella roccia e ha affreschi



parti di affreschi medievali di scuola giottesca, mentre il chiostro è ornato da affreschi con storie della Maddalena. La struttura è utilizzata per banchetti (per la visita: tel. 0862 85131). Altri 5 km a sud e si arriva al borgo fortificato di **Santa Maria del Ponte (Tione)**. È circondato dalle mura con due porte di accesso ad arco acuto. Oltrepassato il fiume, si giunge al borgo di **Tione degli Abruzzi**. Interessante la **chiesa di San Nicola di Bari (XV sec.)**, con facciata barocca e interno con fonte battesimale medievale, statue lignee settecentesche e l'affresco della Madonna col Bambino (attualmente non visitabile). In via dei Vestini, c'è la **Torre del Castello (XIV sec.)**; ha pianta quadrata e un'altezza di 20 metri. Da qui, si prosegue per il **convento di San Giorgio (Goriano Valli)**, nei pressi del cimitero (4 km). Fondato dai Frati Minori



quattrocenteschi (non visitabile all'interno). Proseguendo per 4 km verso sud si arriva al borgo di **Castello**, un recinto fortificato con muratura a scarpa (XIII sec.), ancora ben conservato. A 4 km verso sud si trova il borgo di **Fontecchio**, che accoglie con la suggestiva **Porta dei Santi** sovrastata dalla **Torre dell'Orologio**, provvista di caditoie e beccatelli. All'interno ospita l'esposizione "Lo spazio della memoria" sul terremoto dell'Aquila del 2009 (per la visita: Comune tel. 0862 85131). In piazza del Popolo si trova la pregevole **Fontana trecentesca**, dotata di vasca poligonale: di rilievo la colonna centrale con mascheroni, lanterna ottagonale e archetti trilobati. Nei pressi, un'edicola gotica affrescata con una Madonna e Bambino tra angeli e santi. A poche centinaia di metri, in c.da **San Pio**, è visitabile l'interessante **convento di San Francesco d'Assisi (XIII sec.)**. Le pareti conservano



Cappuccini (XVII sec.), conserva un coro ligneo barocco, mentre nel chiostro ci sono affreschi tardo-rinascimentali (l'interno non è visitabile). A circa 1,5 km, poco prima del borgo di Goriano, sul colle, si trova la **chiesa di Santa Giusta (XI sec. rimaneggiata)**. A tre navate, ha la facciata in stile romanico aquilano e tre portali con lunetta a tutto sesto. Dal borgo di Villa Grande si può raggiungere (a piedi) la **Torre di Goriano (XII sec.)**. Ha pianta circolare, è alta 23 metri ed è realizzata con struttura lignea e in muratura (per visitarla: Comune tel. 0862 88107). Sia da Goriano sia da Tione è possibile raggiungere le cosiddette **Pagliare di Tione**.

È un borgo rurale posto a circa 1000 m di quota e nacque come insediamento pastorale (XV sec.), con costruzioni molto semplici destinate a ospitare pastori e contadini, realizzate in pietra calcarea. Interessante il pozzo cilindrico



a vasca per la raccolta dell'acqua. (per le visite: Comune di Tione tel. 0862 88107). Tornando indietro verso Tione (passando per San Lorenzo) e poi girando verso sud, si giunge al **borgo di Beffi (9 km)**. All'ingresso è visibile un portale d'accesso a sesto acuto sormontato dallo stemma del paese. Qui esisteva un castello di pendio con funzione difensiva, interamente cinto da mura e caratterizzato da una **torre** per le comunicazioni (XII sec.) con pianta poligonale. Nei pressi c'è la **chiesa di San Michele Arcangelo (XV sec.)**; all'interno, importante apparato decorativo cinquecentesco con la Madonna col Bambino in terracotta policroma, due statue lignee, una croce d'argento e alcuni affreschi. Degno di nota è il **ponte romano** sul fiume Aterno con struttura a doppia arcata e strada tagliata nella roccia.



Ci si sposta di 3 km in direzione est per raggiungere il borgo di **Roccapreturo**, del quale colpisce l'imponenza della **torre pentagonale (XIII- XIV sec.)**, posta in alto su uno sperone roccioso, residuo dell'antico castello.

A circa 4 km sul monte Offermo c'è la piccola **chiesa di Sant'Erasmo (XVI sec.)**. Ancora un chilometro e mezzo di strada per l'**eremo della Madonna della Valle**, piccola cappella rurale in stile tardo romanico. Seguendo la SS261 verso sud si raggiunge **Acciano (4,5 km)**. Il borgo, di origine longobarda, conserva ancora case-mura fortificate che si addossano ai pendii. Nel cuore del centro sorge la **parrocchiale di San Lorenzo (XV sec.)**, con un pregevole portale manierista in conci di pietra (1534). L'interno è ricco di stucchi barocchi, numerose sculture in



pietra, il fonte battesimale, il battistero rinascimentale, una croce processionale d'argento e un affresco della Crocifissione (XVI sec. - interno attualmente non visitabile). A un chilometro a sud-est si trova il **santuario di Santa Petronilla (XII sec.)**; di rilievo, all'interno, un affresco rinascimentale della Madonna col Bambino. Nei pressi del fiume Aterno si trova un antico



Molina A., San Nicola

**mulino** con frantoio e segheria (X sec.), adiacente i ruderi della chiesa di S. Antonio (per visite guidate: tel. 347 9048731, per l'apertura delle chiese: Comune tel. 0864 799132). Procedendo ancora a sud si raggiunge il centro di **Molina Aterno** (5 km), dove merita una sosta la **chiesa di San Nicola di Bari** (XIII sec.), con la facciata in tardo stile rinascimentale e la lunetta del portale in stile romanico (per la visita chiedere al tabaccaio di fronte). In piazza si trova anche il **Palazzo Piccolomini** (XV sec.), con cortile porticato, ballatoio rinascimentale e portale a bugne.

A ridosso del centro c'è la **chiesa della Madonna del Colle** (XVI sec.), dal ricco altare seicentesco con colonne tortili (per la visita: Comune tel. 0864 79141).

A 3 km a sud si trova **Castelvecchio Subequo**, che custodisce il patrimonio archeologico dell'antica *Superaequum* (I sec. A.C.), i cui resti di mura, acquedotti, edifici civili, templi sono



Castelvecchio Subequo, catacombe

in c.da Macrano. In paese degno di nota è il **convento di San Francesco d'Assisi** con annessa chiesa e chiostro (XIV sec.). Nella chiesa troviamo un ciclo di affreschi tardo-trecenteschi delle Storie di San Francesco. All'interno del convento c'è anche il **Museo d'Arte Sacra**

**e Archeologico**, che custodisce oltre a preziosi reliquiari e sculture, interessanti reperti archeologici. Dalla chiesa si accede alle **Catacombe cristiane di Colle Moria** (IV secolo), lunghe una quarantina di metri con sepolture di tre tipi: fosse in terra, o forme, arcosoli e loculi.

In via Colle si trova la **chiesa di Santa Elisabetta** (XVI sec.), con facciata a capanna e portale che mescola decori barocchi a bassorilievi romani erratici; nel centro storico si trovano alcuni palazzi signorili (XII - XVII sec.), tra i quali **Palazzo Lucchini-Ginetti, Valeri e dei Conti di Celano** (per le visite a chiese e aree archeologiche: Comune tel. 0864 79117 - 797952).

Seguendo ulteriormente verso sud (3 km), si raggiunge il borgo fortificato di **Castel di Ieri**, in cui spicca l'imponente **torre quadrata** di origine normanna. Notevole è anche la **chiesa di Santa Maria Assunta** (XVI sec.), con portale rinascimentale in pietra (per le visite: tel. 331 8652473).



Castel di Ieri, tempio

A 2 km a sud ci sono i resti di un **santuario italico** con podio, del II sec a.C., di influsso romano-ellenistico (per la visita: Comune tel. 0864 79168). A 250 m si trova il bivio per il suggestivo **eremo della Madonna di Pietrabona** (XII sec.), posto su un terrazzo roccioso. Un'ampia gradinata conduce al sagrato della chiesa; interessante la grotta, ritenuta miracolosa (per la visita tel. 346 3207741). Ancora a sud per 2,5 km si trova **Goriano Sicoli**, con la **chiesa-santuario di Santa Gemma**. Fu costruita nei pressi della cella monacale della Santa nel 1613; all'interno anche una tela del pittore abruzzese Teofilo Patini. Nel centro storico si trova la casa da lei abitata, con pannelli informativi e ricordi.

In via Paolucci c'è la **monumentale Fontana**



Goriano Sicoli, chiesa di Santa Gemma

(1888), ornata da due delfini poggianti su alghie marine, con due grandi portici laterali in pietra bianca affiancati da due vasche rettangolari. Tornando verso nord si arriva al borgo di **Gagliano Aterno** (11 km), che conserva un **castello** già esistente nell'XI secolo e poi ristrutturato a partire dal 1328 da Isabella d'Acquino; nel XV secolo passò ai Piccolomini. È rimasto nelle forme quattrocentesche, assumendo l'aspetto di un palazzo signorile. Interessanti le bifore e un grande portico scandito da due settori di arcate a tutto sesto (per le visite: tel. 347 7759981). Scendendo lungo via Torrione si incontra la **fontana medievale** formata da tre archi.



Gagliano A., castello

In via Municipio c'è il **Monastero di Santa Chiara** (XIII sec.) con il chiostro rettangolare (XVII sec., non visitabile all'interno). Procedendo in direzione nord per 5 km si sale a **Secinaro** (837 m slm). Il borgo fortificato è caratterizzato dalla presenza della **chiesa di San Nicola** (XVI sec.) sulla sommità del paese. Fu costruita utilizzando il materiale dell'originario castello (non visitabile all'interno). All'ingresso del paese c'è la **chiesa della Madonna della Consolazione** (1507), un raro esemplare di edificio sacro

## I ponti romani sull'Aterno

Con l'Imperatore Claudio (I sec.), i romani realizzarono una serie di ponti (si dice 43) eretti da *Amiternum* fino ad *Aternum* (Pescara). Alcuni sono si conservati quasi integri, come quello di Campana, realizzato in pietra locale conca, con una torre di controllo nel punto centrale e quello di Beffi, mentre in altri casi ci sono solo resti.



a doppia navata; interessanti gli affreschi del '500 e alcune statue settecentesche (per la visita: Comune tel. 0864 79302 - 340 2353025). Salendo in quota con la SP11 Sirentina, a circa 12 km si trovano i **Prati del Sirente**, piccolo altipiano carsico a 1100 m di quota, circondato da superbe faggete, con lo stupendo scenario del Monte Sirente. Da qui partono alcuni sentieri del **Parco Sirente-Velino** che soddisfano gli appassionati di trekking, mtb ed equestrianismo, con alcune aree picnic e fonti (Ufficio Informazioni Parco Sirente-Velino Castelvecchio Subequo tel. 0864 790246).

Secinaro, prati del Sirente



## A MEDIEVAL WORLD IN THE GREEN

An itinerary exploring the middle and lower Aterno Valley, a vast, mainly hilly district at 500m asl, crossed by the lovely River Aterno. We start in **Ocre** and the charming 14th-century **Sant'Angelo convent**, perched on a rocky outcrop. Around the cloister we find the church and other monastic buildings. For visits, call the town hall on +39 0862 751413. The surrounding area is crossed by a network of paths called the "Doline di Ocre", which are of considerable naturalistic interest. We move towards **San Panfilo d'Ocre**, where we can admire the outline of **Ocre castle**, at 925m asl (12th century).



Fossa, S. Maria ad Cryptas

Continuing for a further 2km, towards the fortified **monastery of Santo Spirito**, the first Cistercian settlement in the Aterno Valley (1248) and now a historic residence. For visits, call +39 340 7368283. About 5km downstream we reach the **church of Santa Maria ad Cryptas** (13th century) in **Fossa**. The interior is decorated with one of the most complete pictorial cycles of 1200s Abruzzo art. For visits, call +39 353 3365110. At about 3km to the east, we find the **Fossa Necropolis** (8th–2nd century BC), an extensive Vestino burial ground with many tombs. For SABAP visits, call +39 0862 21701 – 21730 – 21732. Continuing towards the village of **Sant'Eusanio Forconese** (5km to the east), we find the ruins of the 12th-century enclosure **castle**, located in a dominant position. The



Fossa, necropoli

itinerary heads towards **Lake Sinizzo**, in **San Demetrio ne' Vestini** (about 6km east). It has clear waters and is surrounded by woods, an ideal destination for walking or cycling. From here we head towards one of the main natural attractions of Abruzzo, the **Grotte di Stiffe** (about 8km south). The caves are coated with charming concretions, an impetuous underground stream that forms pools and waterfalls as it flows. For opening hours, call +39 333 7851582. Opposite the ticket office we find **L'Aquilandia**, a theme museum with detailed scale reproductions of the most beautiful monuments and mountain areas in the province of L'Aquila.

For opening hours +39 380 4749192.



Fontecchio, torre e porta

About 5km to the south we find the ancient **Roman bridge of Campana (Fagnano Alto)**, and after another 5km we reach the **village of Ripa di Fagnano Alto**, with the **San Rocco rock sanctuary**, reachable on foot (closed to the public). Continuing for 4km southwards, we arrive at the village of **Castello**, a fortified enclosure with scarp walls (13th century). Another 4km to the south we find the village of **Fontecchio**, welcoming us with the lovely **Porta dei Santi** with its soaring **clock tower**. In Piazza del Popolo we find an exqui-



San Demetrio n. V., lago Sinizzo

### The Roman bridges over the Aterno

In the 1st century AD, under Emperor Claudius, the Romans built a series of bridges (said to be 43) from **Amiternum** to **Aternum** (Pescara). Some have survived almost intact, such as those of Campana, made of local ashlar, with a lookout tower in the centre, and Beffi. Of the others only rubble remains.



site 14th-century **fountain**, with a polygonal basin; nearby, a Gothic aedicule is frescoed with a Madonna and Child between Angels and Saints.

A few hundred metres away, in **Contrada San Pio**, we can visit the interesting **convent of San Francesco d'Assisi** (13th century), whose church and cloister walls retain sections of Medieval frescoes of the Giotto school. For visits, call +39 0862 85131. Another 5km south and we reach the fortified **village of Santa Maria del Ponte** (Tione), surrounded by walls with two ogival gates. After crossing the river, we reach the village of **Tione degli Abruzzi**

with the **church of San Nicola di Bari** (15th century) with a Baroque façade and Medieval baptismal font (currently not open to visitors). In Via dei Vestini, we find the **Torre del Castello**, a 14th-century square-plan castle tower. From here, continuing 4km we reach the 17th-century **convent of San Giorgio** (closed to visitors), in Goriano Valli, near the cemetery. At about 1.5km, on the hillside we see the **church of Santa Giusta** (11th century) with its L'Aquila Romanesque façade and 3 portals. From the village of **Villa Grande** we can walk to the **Torre di Goriano**, a 12th-century tower. For visits, call the town hall, +39 0862 88107. **Pagliare di Tione** can be reached both from Goriano and Tione. This rural village located at about 1,000m in altitude (15th century) comprises very simple constructions for shepherds and farmers, with an interesting cylindrical well for collecting water. For visits, call Tione town hall, +39 0862 88107. Turning back we reach the village of **Beffi** (9km), with a pointed arch gate bearing the town's coat of arms. Here there is a polygonal commu-



Goriano Valli, torre



nication **tower** (12th century) and nearby we find the **church of San Michele Arcangelo** (15th century) which preserves an important 16th-century decorative device. A noteworthy **Roman bridge** crosses the River Aterno, the roadway cut into the rock. We proceed 3km east to reach the village of **Roccapreturo**, set high on a rocky outcrop, with a **pentagonal tower** (13th-14th century).

About 4km further ahead, on Mount Offermo, there is the small **church of Sant'Erasmo** (16th century), while another 1.5km separates us from the **Madonna della Valle hermitage**, a small chapel in Late-Romanesque style. Following the SS261 south we reach **Acciano** (4.5km), a village of Lombard origin, with its original fortified wall-houses. The **parish church of San Lorenzo** (15th century) is rich in Baroque stuccoes, stone sculptures, baptismal font, Renaissance baptistery, a silver processional cross, and a fresco of the Crucifixion (closed to visitors). To the southeast, 1km away we find the **sanctuary of Santa Petronilla**



(12th century) with a Renaissance fresco of the Madonna and Child.

Near the River Aterno there is an **ancient mill** with olive press and sawmill (10th century). For guided visits to monuments, call +39 347 9048731; for church opening hours, call the town hall +39 0864 799132).

Proceeding further south we reach the centre of **Molina Aterno** (5km), where we stop at the **church of San Nicola di Bari** (13th century), with Late-Renaissance façade. For visits, information at the tobacconist opposite. In the square there is also 15th-century **Palazzo Piccolomini**, with a porticoed courtyard and a Renaissance balcony, while near the centre we find the **Madonna del Colle church** (16th century). For visits, call the town hall +39 0864 79141).



**Castelvecchio Subequo** is located 3km south, home to the **archaeological heritage** of ancient Superaequum (1st century BC), the remains of which are in Contrade Macrano. The lovely town is home to the **convent of San Francesco d'Assisi** with an adjoining church and cloister (14th century). In the church a cycle of late-14th-century frescoes shows the Stories of Saint Francis. Inside the convent, we find the **museum of sacred and ancient art**, with precious reliquaries, sculptures and interesting archaeological finds. The church leads to the **Christian Catacombs of Colle Moria** (4th century), about 40m long. In Via Colle there is the **church of Santa Elisabetta** (16th century), with a gabled façade and portal mixing Baroque decorations with



erratic Roman bas-reliefs. In town we find several noble mansions (12th-17th centuries), including **Palazzo Lucchini-Ginetti**, **Palazzo Valeri** and **Palazzo dei Conti di Celano**.

For visits to churches and archaeological sites, call the town hall on +39 0864 79117 - 797952. Continuing south (3km), we reach the fortified village of **Castel di Ieri**, with its impressive square **tower** of Norman origin. Noteworthy, also the **church of Santa Maria Assunta** (16th century), with a Renaissance stone portal. For visits, call +39 331 8652473.

At 2km south there are the **remains of an Italic sanctuary** with podium, dating back to the 2nd century BC. For visits, call the town hall on +39 0864 79168.

At 250m we reach the junction for the lovely **hermitage of Madonna di Pietrabona** (12th century), located on a rock ledge, with an interesting cave, considered miraculous. For visits, call +39 346 3207741. Another 2.5km south, we find **Goriano Sicoli**, with the **church-sanctuary of Santa Gemma** (1613), built near the saint's cell. Inside, a canvas by Teofilo Patini. In the historic centre we find **Gemma's**



**house**, illustrated with captions and mementos. In Via Paolucci, we find the **monumental fountain** (1888), adorned with two dolphins resting on seaweed. Turning back northward, we arrive at the village of **Gagliano Aterno** (11km) and its 11th-century **castle**, although it appears in its 15th-century guise of a stately mansion.

For visits, call +39 347 7759981. Going down Via Torrione, we find the **Medieval fountain** formed by three arches.

In Via Municipio we meet the **Santa Chiara monastery**, dated 13th century, with a rectangular cloister of the 17th century (closed to



the public). Proceeding north for 5km we climb to **Secinaro** (837m asl), a fortified village characterized by the presence of the **church of San Nicola** (16th century) at the top of the slope (closed to the public).

At the entrance to the village we find the **church of Madonna della Consolazione** (1507), a rare example of a two-aisle sacred building, with interesting frescoes and some 18th-century statues. For visits, call the town hall, +39 0864 79302 - +39 340 2353025. Rising along the SP11 Sirentina road, at about 12km we reach the **Prati del Sirente** (1,100m), surrounded by superb beech woods against the backdrop of Mount Sirente. From here, paths branch out to meet the needs of trekking, mountain bike and equestrian enthusiasts, with picnic areas and drinking fountains. **Sirente-Velino Park** information office, Castelvecchio Subequo, tel. + 39 0864 790246.

## BARONIA E GRAN SASSO BARONIA AND GRAN SASSO



Campo Imperatore (Lago Pietranzoni), sullo sfondo il Corno Grande

## NATURA E TRADIZIONI AL COSPETTO DEL GIGANTE

L'itinerario conduce sul versante sud-occidentale del **Gran Sasso d'Italia**, che con i suoi numerosi rilievi, come il Monte Ruzza e il Monte Bolza, gradualmente digrada verso i "contraforti occidentali". Proprio alla base di questi monti sorgono piccoli paesi che vivevano di pastorizia e transumanza delle greggi e che oggi ne custodiscono le tradizioni, tanto che nel 2019 la transumanza è stata proclamata Patrimonio Culturale immateriale dell'Unesco. Il viaggio inizia da **Carapelle Calvisio**. Sotto Carlo I d'Angiò, divenne una Baronia comprendente anche i centri di Castelvechio Calvisio, Calascio, Rocca Calascio, Santo Stefano e Castel del Monte, un bacino pastorale tra i più importanti d'Italia, situato in posizione strate-



Carapelle Calvisio

gica rispetto ai percorsi della transumanza e al commercio della Via degli Abruzzi.

Da segnalare la **chiesa di San Vittorino** (XII sec.), costruita su preesistenze romane, e la **chiesa di San Francesco**, con portale gotico e lunetta; l'interno ha stucchi e affreschi dal XV al XVII secolo. Percorrendo 4 km verso nord si raggiunge **Castelvechio Calvisio**. Le case-mura, le strette stradine coperte da volte ed archi, sono peculiari caratteristiche del borgo. La **chiesa di S. Giovanni Battista** ha un interessante portale rinascimentale e, all'interno, un bell'altare ligneo barocco (per informazioni e visite guidate: Casa Vacanze del Parco tel. 348 4677893). Proseguendo alla volta di **Calascio** è possibile salire fino alla celebre **rocca**



Rocca Calascio, il castello e la rocca

(XIII-XV sec., 6 km a nord), tra i 15 castelli più belli del mondo. La struttura, in conci di pietra, ha una pianta quadrata, con un corpo centrale quadrangolare (primi del '200), protetta da quattro torri cilindriche esterne, fortemente scarpate (XV sec.); è visitabile solo esternamente. Di rilievo è il limitrofo **oratorio di Santa Maria della Pietà** (XVI sec.), di forma ottagonale. A valle della rocca si trovano i resti del **borgo vecchio** di Calascio, che nella parte più bassa è un albergo diffuso con alcuni servizi.

Ancora più in basso sorge il **borgo "nuovo"** di Calascio, con vie, piazzette, case in pietra e alcune belle chiese; attualmente sono visitabili **Sant'Antonio Abate** (1645), dove è possibile ammirare "le tentazioni di Sant'Antonio nel Deserto", di Teofilo Patini, e **San Nicola**, interessante per il suo portale cinquecentesco (XVIII sec.) (per la visita delle chiese: tel. 333 2452577). Procedendo in direzione nord si raggiunge **Castel del Monte** (8,5 km).

Da segnalare nel borgo **Porta e chiesa di San Rocco**, quest'ultima con una facciata "a vela"



Castelvechio Calvisio, San Giovanni Battista



Castel del Monte, museo diffuso

rettangolare; interessante la bella sequenza di "sporti" e il Museo Diffuso (Civico ed Etnografico). Salendo si incontrano il Palazzo del Governatore e il Palazzo Colelli, con interessanti elementi medievali e rinascimentali.

Nella parte bassa del borgo c'è invece la chiesa della Madonna del Suffragio (XV sec.), ricca di decorazioni barocche in stucco, con altare ligneo e il prezioso organo dorato.

A nord del paese si trova la chiesa di San Donato, con un pregevole altare in legno decorato e un'antica statua del Santo (per informazioni e per visite guidate rivolgersi all'Infopoint in Comune, aperto tutti i giorni: tel. 340 7299369).

Salendo da Castel del Monte verso la montagna, rientrando in territorio aquilano, si scoprono gli immensi spazi di Campo Imperatore. È uno straordinario ambiente montano Appenninico fatto di boschi, piani carsici, pascoli di quota, rupi, ghiaioni, cime innevate, che si spinge per oltre 30 km. È base ideale, come anche le località di Aragno e Collebrincioni, per passeggiate a cavallo e in mtb, per lo sci di fon-



Santo Stefano di Sessanio

do e per escursioni in quota per il Corno Grande e altre cime del massiccio. È anche una famosa località sciistica per lo sci alpino, la prima degli appennini (1934), collegata da una funivia con Fonte Cerreto; è dotata di due seggiovie e una sciovia, per un totale di 15 km di piste; gli impianti funzionano anche in estate e all'arrivo della vecchia funivia (2115 m.) c'è il nuovissimo ostello (info impianti: tel. 0862 606143).

Si prosegue scendendo verso Santo Stefano di Sessanio (18 km), tra i più suggestivi del Parco del Gran Sasso. Il borgo fortificato ha le abitazioni e i percorsi viari stretti e angusti, con case-mura col profilo scarpato e quelle su più piani. Da vedere la chiesa di Santo Stefano Protomartire (XIV sec.), ad aula unica con un'originale area presbiterale e la Torre medicea (XIV sec.) a pianta cilindrica, in fase di restauro. Il paese è un vero e proprio albergo diffuso con 300 posti letto, con strutture ricettive e servizi che mirano al recupero delle tradizioni locali; vi si trovano anche maneggi per passeggiate a cavallo e con l'asino. Da vedere il Museo delle Terre della Baronìa (per informazioni e visite guidate: tel. 340 7100218).



Campo Imperatore, seggiovia

Continuando verso Barisciano (6 km) si incontra il convento di San Colombo (XIV sec.), oggi sede del Museo del Fiore, in cui vengono conservate e studiate numerose varietà di semi: è presente anche un *Herbarium Apenninicum*, con i suoi 90000 campioni e un orto botanico sempre aperto (per le visite: ente@gran-sassolagapark.it). Nel paese di Barisciano si trova San Flaviano, il cui interno conserva un pregevole fonte battesimale (1571), un organo ligneo (1759) e un pulpito settecentesco. Il vicino santuario di Santa Maria di Valleverde (XVI

sec.) fu completato nel 1765 con un conventino e con un campanile a vela. Seguendo per 5 km verso l'Aquila si arriva alla chiesa di San Felice Martire (XII-XVI sec.) a Poggio Picenze, di rilievo la facciata rinascimentale, con interno barocco (attualmente non visitabile all'interno). Ci si sposta in territorio aquilano per 11 km a nord e si raggiunge la Riserva delle Sorgenti del Fiume Vera a Tempera. Qui si trovano tre sentieri naturalistici con mulini ad acqua, con folta vegetazione arborea, oltre a un lussureggiante sottobosco e una ricca avifauna (visite libere; per Info: tel. 0862 347057).

### Canestrato di Castel del Monte

È prodotto sul territorio del versante aquilano del Gran Sasso ed è ottenuto dalla caseificazione di latte ovino crudo con la sola aggiunta di sale e caglio. Il formaggio pesa da 1 a 15 Kg di forma cilindrica, con la crosta che riporta le impronte del canestro (da cui il nome "canestrato"). Può essere acquistato fresco (2 mesi), semi-stagionato e stagionato.



Ci si sposta ulteriormente verso la montagna (3,5 km), per raggiungere il Santuario-eremo della Madonna D'Appari (Paganica), costruito tra le rocce e il torrente Raiale tra il XIII e il XIV sec. Caratteristico è l'interno, affrescato con scene del Vecchio e Nuovo Testamento dai colori molto vividi (aperto sabato e domenica 15-18,30, tel. 338 6765768). A Filetto (8 km) si trova la suggestiva chiesa abbaziale dei Santi Crisante e Daria (XII sec.) raggiungibile a piedi. È a navata unica con un'abside semicircolare e interessanti affreschi (per la visita all'interno: Associazione Felecta tel. 339 3328228).



Campo Imperatore lungo la SS17bis

A 9 km verso nord si trova il borgo di Assergi (900 m. slm), posto immediatamente sotto il versante occidentale del Gran Sasso, a due passi dalla località turistica di Fonte Cerreto. Il centro storico è medievale e custodisce una notevole cinta muraria. Nel Convento di Santa Maria in Valle (XVII sec.) ha sede il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. Qui c'è un elegante chiostro affrescato con storie della vita di san Bernardino da Siena e una mostra archeologica preistorica (per visite: tel. 0862 60521). Notevole, in centro, la chiesa di Santa Maria Assunta (XII sec.), con facciata a coronamento orizzontale caratterizzata dal bell'insieme del portale e del rosone; l'interno conserva interessanti affreschi e le reliquie di san Franco di Assergi (per visite: tel. 339 8832967).

Nella Valle del Vasto si trovano luoghi suggestivi, come il piccolo santuario di San Pietro della Jenca (7 km), spesso visitato da papa Giovanni Paolo II che qui si è raccolto in preghiera; è presente anche il centro di documentazione "Casa di Karol" (per visite: tel. 349 8113727).



San Pietro della Jenca

## NATURE AND TRADITIONS IN THE PRESENCE OF THE GIANT



Calascio, S. Maria della Pietà

The itinerary leads to the southwest side of Gran Sasso d'Italia, in whose foothills there are small towns that existed thanks to sheep farming and transhumance, and today their traditions survive intact.

The journey begins with **Carapelle Calvisio**, which became a barony in the 13th century together with Castelvecchio Calvisio, Calascio, Rocca Calascio, Santo Stefano di Sessanio, and Castel del Monte, an important sheep-rearing district. Worth noting is the **church of San Vittorino** (12th century) and the **church of San Francesco** (15th century). Going 4km north, we reach **Castelvecchio Calvisio** with its wall-houses and narrow streets. Here the **church of San Giovanni Battista** boasts a Renaissance portal and a Baroque wooden altar. For information and guided visits, call Casa Vacanze del Parco, +39 348 4677893.

Continuing towards **Calascio** we can climb as far as the famous **fortress** (13th–14th centuries and 6km north), one of the 15 most beautiful



Castel del Monte, spuerto

castles in the world. Only the exterior can be visited. Of note is the neighboring **oratory of Santa Maria della Pietà** (16th century). Downstream there are the remains of the **old village of Calascio** and further down, the “new village”, with streets, squares, stone houses and beautiful churches like **Sant'Antonio Abate** (1645) and **San Nicola** (18th century). To visit the churches, call +39 333 2452577.

Going north we reach **Castel del Monte** (8.5km). Worthy of note in the village, the **San Rocco gate and eponymous church**.

### Castel del Monte Canestrato Cheese

From the Gran Sasso side of L'Aquila, this cheese is made from raw sheep milk, salt and rennet. A round of cheese weighs anything from 1kg to 15kg, the rind imprinted with the texture of the reed basket in which it is made (hence the name “canestrato”). It can be sold fresh at 2 months, semi-mature, and mature.



The lovely sequence of overhangs, some Medieval and Renaissance buildings, the multisite **civic and ethnographic museum**. In the lower part of the village there is the **Madonna del Suffragio church** (15th century), with rich Baroque decorations, while to the north of the village there is the **church of San Donato**, with a fine decorated wooden altar. For guided tours, contact the town hall infopoint, open every day, tel. +39 340 7299369.



Tempera, sorgenti del Vera

Climbing towards the mountain, we discover the immense spaces of **Campo Imperatore** (L'Aquila), an amazing Apennine mountain environment with woods and karst plains, an ideal base along with the towns of Aragno and Collebribrincioni for horse riding and mountain biking, cross-country skiing, and high altitude excursions to Corno Grande and other peaks on this massif. It is also a famous ski resort for downhill skiing, with two chair lifts and a ski lift, for a total of 15km of slopes; the facilities also operate in the summer. For information, call +39 0862 606143.

Continue down towards **Santo Stefano di Sessanio** (18km). The fortified village has houses and narrow streets and lanes, with wall-houses even several storeys high. Worth seeing, the **church of Santo Stefano Protomartire** and the **Medici tower** (undergoing restoration), both 14th century. Here there are also stables for horse and donkey rides. Worth visiting the **Terre della Baronia museum**. For information and guided visits, call + 39 340 7100218.

Continuing towards **Barisciano** (6km) we come to the **convent of San Colombo** (14th century), which today houses the **Museo del Fiore**. There is also the Herbarium Apenninicum and a botanical garden that is always open. For visits, con-



Filetto, abbazia di San Crisante e Daria

tact ente@gransassolagapark.it. In Barisciano, the **church of San Flaviano** vaunts an exquisite baptismal font (1571) and the sanctuary of Santa Maria di Valleverde (16th century).

Continuing for 5km towards L'Aquila, we arrive at the **church of San Felice Martire** (12th–16th centuries) in **Poggio Picenze** (currently not open to the public).

Continuing 11km north, we reach the **Sorgenti del Fiume Vera reserve**, in **Tempera** (L'Aquila). Here there are three nature trails with water mills. For visits, call + 39 0862 347057.

We move towards the mountains (3.5km) to reach the 13th-century **Madonna D'Appari sanctuary (Paganica)**, the interior frescoed with scenes from the Old and New Testament.



Verso il Rif. Caribaldi

Open Saturday and Sunday 3pm–6.30pm; call + 39 338 6765768)

In **Filetto** (8km) we see the charming **abbey church of Santi Crisante e Daria** (12th century), reachable on foot, with interesting frescoes. To visit the inside, call +39 339 3328228.

Moving 9km north, we find the village of **Assergi** (900m asl), with remarkable Medieval walls. The **church of Santa Maria Assunta** (12th century) has interesting frescoes.

For visits, call + 39 339 8832967.

**Gran Sasso & Monti della Laga National Park** has its base in the **convent of Santa Maria in Valle** (17th century), with its elegant frescoed cloister and a **prehistoric archaeology exhibition**. For visits, call + 39 0862 60521. In the **Valle del Vasto** we find magical places like the small **sanctuary of San Pietro della Jenca** (7km).

For visits, call + 39 349 8113727.

## PIANA DI NAVELLI E VALLE TRITANA PIANA DI NAVELLI AND VALLE TRITANA



Bominaco, oratorio di S. Pellegrino

## SEGUENDO IL CORSO DELLA STORIA



San Pio delle Camere, castello

Un itinerario che attraversa la Piana di Navelli, altipiano carsico-alluvionale situato a circa 700 m s.l.m., e la Valle del Tirino, posta a quote collinari (400-600 m s.l.m.). Il territorio è delimitato dai massicci del Gran Sasso a nord, del Sirente-Velino e della Valle Subequana a sud-ovest e dalle Gole di Popoli a sud-est.

Il viaggio comincia da **San Pio delle Camere**. Elemento architettonico distintivo del borgo è il **Castello medievale** (1173), dalla tipica struttura a recinto con pianta triangolare, forniva rifugio alla popolazione locale e al bestiame; ha un mastio posto al vertice superiore e una cinta muraria con altre due torri più piccole. Interessante, a 2 km verso la montagna, il **Parco Avventura** di 3 kmq, che offre percorsi acrobatici sugli alberi, passeggiate rilassanti a piedi e in mtb.



Peltuinum

Si prosegue verso l'area archeologica di **Peltuinum**, a **Prata d'Ansidonia** (4 km passando per via della Torre). Era una città vestina (V - IV sec. a.C.), che in epoca augustea divenne prefettura romana (I sec. a.C. - I sec. d.C.). L'area è fruibile in maniera autonoma con la presenza di pannelli

informativi. Di rilievo il sepolcro monumentale, lungo la via Claudia Nova, e un locale per gli uffici doganali; sono visibili i resti di due cisterne, di un edificio templare e del teatro. Nelle vicinanze c'è la chiesa benedettina di San Paolo di Peltuino (attualmente chiusa); il suo straordinario ambone (1240) è stato trasferito nella **parrocchiale di San Nicola** a Prata d'Ansidonia e merita una visita.

Si prosegue verso il borgo fortificato di **Tussio** (6 km), che ha conservato l'impianto medioevale originario. Interessante la **chiesa di San Martino Vescovo**, la cui torre campanaria è un residuo dell'antico castello.

Da Tussio si raggiunge **Caporciano** (5 km),



Caporciano, San Benedetto abate

posta in posizione strategica a controllo della Piana di Navelli. Il nucleo originario si stringe attorno alla torre di avvistamento dell'antico castello, oggi **torre campanaria**. L'adiacente **chiesa di S. Benedetto Abate** è seicentesca, a croce latina, con numerosi altari e un fonte battesimale; di rilievo sono alcune pale, il confessionale con il pulpito e la cantoria con un magnifico organo a canne (XVIII sec.).

L'adiacente **chiesa dell'Addolorata** (XVIII sec.) è decorata da stucchi e fregi sul tema della Passione di Cristo. Scendendo dal borgo sulla via panoramica, si incontra sulla destra la **chiesa di San Pietro in Valle** (XIII sec.), che conserva all'interno un ciborio del XV secolo e resti di affreschi medievali. (per visitare le

chiese chiedere al bar: tel. 0862 93751, Sig. Mas-simo). Si prosegue verso la frazione di **Bominaco** (3,5 km), dove sorge il prezioso complesso benedettino formato dalla chiesa di Santa Maria Assunta e dall'oratorio di San Pellegrino (orari 9-12 14-18, tel. 0862 93764 – 328 6554604 – 0862 93765). **Santa Maria Assunta** (XII sec.) è quanto resta di un monastero benedettino, con la classica pianta a tre navate e tre absidi e con colonne di spoglio (provenienti da *Peltuinum*), poste a scandire le navate. Custodisce un magnifico pulpito su colonne (1180), un candelabro per il cero pasquale e una cattedra abaziale; ciborio e altare, invece, risalgono al 1223.

L'**oratorio di San Pellegrino** venne fatto ricostruire e decorare dall'abate Teodino con uno dei più straordinari cicli pittorici dell'Italia centrale (1263). La semplice aula venne affrescata con Storie del Vangelo e della vita di Cristo, una Maestà con gli apostoli, un Giudizio universale, Storie di san Pellegrino e figure di profeti e di



Bominaco, castello

santi, oltre a uno straordinario Calendario monastico. Di fronte all'oratorio inizia il sentiero per il **castello** (XII-XV sec.). Quest'ultimo è formato da un recinto trapezoidale con una torre cilindrica al vertice e torri quadrilatera a valle. Continuando sul sentiero, è possibile visitare (solo esternamente) il piccolo **luogo di culto** ipogeo dedicato a **san Michele Arcangelo**.

Tornando indietro (6 km) a Caporciano e proseguendo la discesa verso la Piana, si giunge alla **Chiesa di Santa Maria di Cintorelli** (1561). Qui ci si trova nei pressi della biforcazione dei tratturi Centurelle-Montesecco e L'Aquila-Foggia; quest'ultimo porta fino alla basilica di Collemaggio. La chiesa di Cintorelli ha facciata semplice in stile rinascimentale, ha sul fianco

## Lo Zafferano di Navelli

Lo Zafferano è una piccola pianta i cui stimmi all'interno del fiore hanno colore rosso scarlatto e odore aromatico. Una volta secco viene utilizzato in cucina per piatti a base di riso, pasta corta, crostacei, carni bianche, ma anche per dolci, creme, gelati e liquori. La Cooperativa "Altopiano di Navelli" ne garantisce la qualità.



destro un porticato usato come rifugio dai pastori. La pianta è a croce latina, con la navata che si conclude con abside poligonale; l'altare è in stile barocco. Per chi volesse ricalcare le antiche vie dei pastori, assaporando il gusto della mobilità lenta, in quest'area è possibile percorrere le tappe di alcuni Cammini religiosi, tra cui il "Cammino della Pace", che dall'Aquila va a Monte Sant'Angelo, e il "Cammino di San Tommaso", che da Roma porta ad Ortona.

Si prosegue l'itinerario verso **Navelli** sulla SS153 (7 km). A circa metà strada si incontra la **chiesetta di Santa Maria delle Grazie** (XVI sec.), con la tipica facciata a coronamento orizzontale di tradizione aquilana e il piccolo rosone.



Caporciano, S. Maria di Cintorelli

Poco prima di arrivare in paese, nei pressi del cimitero, si trova la **chiesa di Santa Maria in Cerulis** (XI sec.), in pietra locale, con due absidi semicilindriche asimmetriche. L'interno, a tre navate, conserva monumentali altari rinascimentali e tracce di affreschi tardo-medievali. Navelli, uno dei Borghi più belli d'Italia, presenta come un piccolo gioiello fatto di viuzze, supporti, palazzi e portali. In cima svetta il **Palazzo Santucci** (XVII sec.), struttura pubblica usata per eventi e mostre, di cui si segnalano



Navelli

le volte decorate. Di fianco al palazzo si trova la **chiesa di San Sebastiano**, dalle caratteristiche tardo-barocche degli altari e delle notevoli decorazioni in stucco (per la visita alle chiese: Comune tel. 0862 959119). Si prosegue verso il borgo medievale di **Capestrano** sulla vecchia SS153 (8 km). Il centro domina la Valle del Tirino



Capestrano, chiesa del Convento

(465 m s.l.m.), sovrastato dal **Castello Piccolomini** (XV sec.) con i suoi due torrioni cilindrici e la torre quadrata.

Il paese ha dato i natali al francescano **San Giovanni da Capestrano**, la cui casa natale è visitabile su prenotazione. Sempre a San Giovanni si deve la costruzione del **convento** che ospita un museo e una biblioteca, custode di preziosi



Capestrano, fiume Tirino

volumi. Interessanti sono il chiostro e la chiesa annessa (per visite guidate: Proloco tel. 347 6054489). Fuori dell'abitato, in località Cinericcio a **Capodacqua**, si estende la necropoli dove è stata rinvenuta la celebre statua del Guerriero italico del VI a.C. (oggi al museo Villa Frigerj di Chieti); qui, nel periodo estivo, è possibile seguire le campagne di scavo della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo (prenotare la visita). Nei pressi si può usufruire dei numerosi servizi di turismo esperienziale: percorsi in canoa lungo il Tirino, trekking guidato con degustazioni tipiche, pedalate naturalistiche (per prenotazioni: tel. 085 9808009), passeggiate a cavallo e in carrozza (gps 42.2905, 13.7668, tel. 331 5669201). A 8 km verso sud si svolta a destra per **San Pietro ad Oratorium** (XII sec.), splendido edificio romanico. Sulla facciata è murato il misterioso quadrato magico del Sator, le cui 5 righe **SATOR AREPO TENET OPERA ROTAS** si leggono in tutte le direzioni. L'interno è scandito in tre navate con altrettante absidi; conserva un prezioso ciborio duecentesco e un bel ciclo di affreschi (aperto su prenotazione: [www.musei.abruzzo.beniculturali.it](http://www.musei.abruzzo.beniculturali.it)).



Capestrano, San Pietro ad Oratorium

## FOLLOWING THE COURSE OF HISTORY

An itinerary that crosses the Piana di Navelli, a plateau located about 700m above sea level, and the Tirino Valley hills at 400–600m in altitude. The journey begins in **San Pio delle Camere** with the **Medieval castle** (1173). An interesting adventure park lies 2km towards the mountain, offering energetic tree trails, relaxing walks and mountain bike rides. We continue to the **archaeological site of Peltuinum**, in

### Navelli Saffron

Saffron is a small plant with aromatic red stigmas inside the flower, which are dried and then used to flavour rice, short pasta, shellfish, white meats, but also in desserts, creams, ice cream, and liqueurs. The Altopiano di Navelli Cooperative guarantees quality of the PDO product.



**Prata d'Ansidonia** (4km), once a Vestino town (5th century BC), which became a Roman prefecture (1st century AD) in the Augustan period. Nearby we find the Benedictine **church of San Paolo di Peltuino** (currently closed). Continuing towards the fortified village of **Tus-sio** (6km), with its original Medieval layout we can visit the **church of San Martino Vescovo**. From here we reach **Caporciano** (5km), noting the **church of San Benedetto Abate** (17th century), with some altarpieces and a magnificent pipe organ (18th century), and the 1700s **Addolorata church**. Going down the pano-



ramic road, to the right we find the **church of San Pietro in Valle** (13th century), with its 15th-century ciborium and remains of Medieval frescoes. To visit the churches, ask Massimo at the coffee bar, +39 0862 93751.

We head towards the hamlet of **Bominaco** (3.5km), with the precious Benedictine complex of the **Santa Maria Assunta church** and the **San Pellegrino oratory**. Open 9am–12pm; 2pm–6pm; call +39 0862 93764 – +39 328 6554604 – +39 0862 93765.

Santa Maria Assunta (12th century) is what remains of a Benedictine monastery, with a nave and 2 aisles, and 3 apses. Worthy of note, a magnificent pulpit on columns (1180).



The oratory of San Pellegrino was decorated by Abbot Teodino with one of the most extraordinary pictorial cycles of central Italy (1263). Opposite begins the path to the **castle** (12th–15th centuries: a trapezoidal enclosure with a cylindrical tower at the top and quadrilateral towers downhill). Continuing on the path we can visit the exterior of the **small underground place** of worship dedicated to **Saint Michael the Archangel**.

Going back 6km towards the plain, we reach the **church of Santa Maria di Cintorelli** (16th century). A simple Renaissance-style façade with a portico on the right side used as a refuge by shepherds.

For those wishing to trace the ancient shepherd routes, in this area we can follow some



sections of religious trails, including the Cammino della Pace, which goes from L'Aquila to Mount Sant'Angelo, and the Cammino di San Tommaso, from Rome to Ortona. The itinerary continues towards **Navelli** (7km). About halfway there, we find the small **church of Santa Maria delle Grazie** (16th century), with the typical L'Aquila façade with horizontal cresting. Near the cemetery, there is the **church of Santa Maria in Cerulis** (11th century). The interior preserves monumental Renaissance altars and traces of Late–Medieval frescoes. Navelli is a bijou of narrow streets, struts, buildings and portals, with **Palazzo Santucci** (17th century) at the top, with its decorated vaults. Next to it is the **church of San Sebastiano**, with Late–Baroque altar details. For visits to the churches, call the town hall, +39 0862 959119. Continue towards the Medieval village of

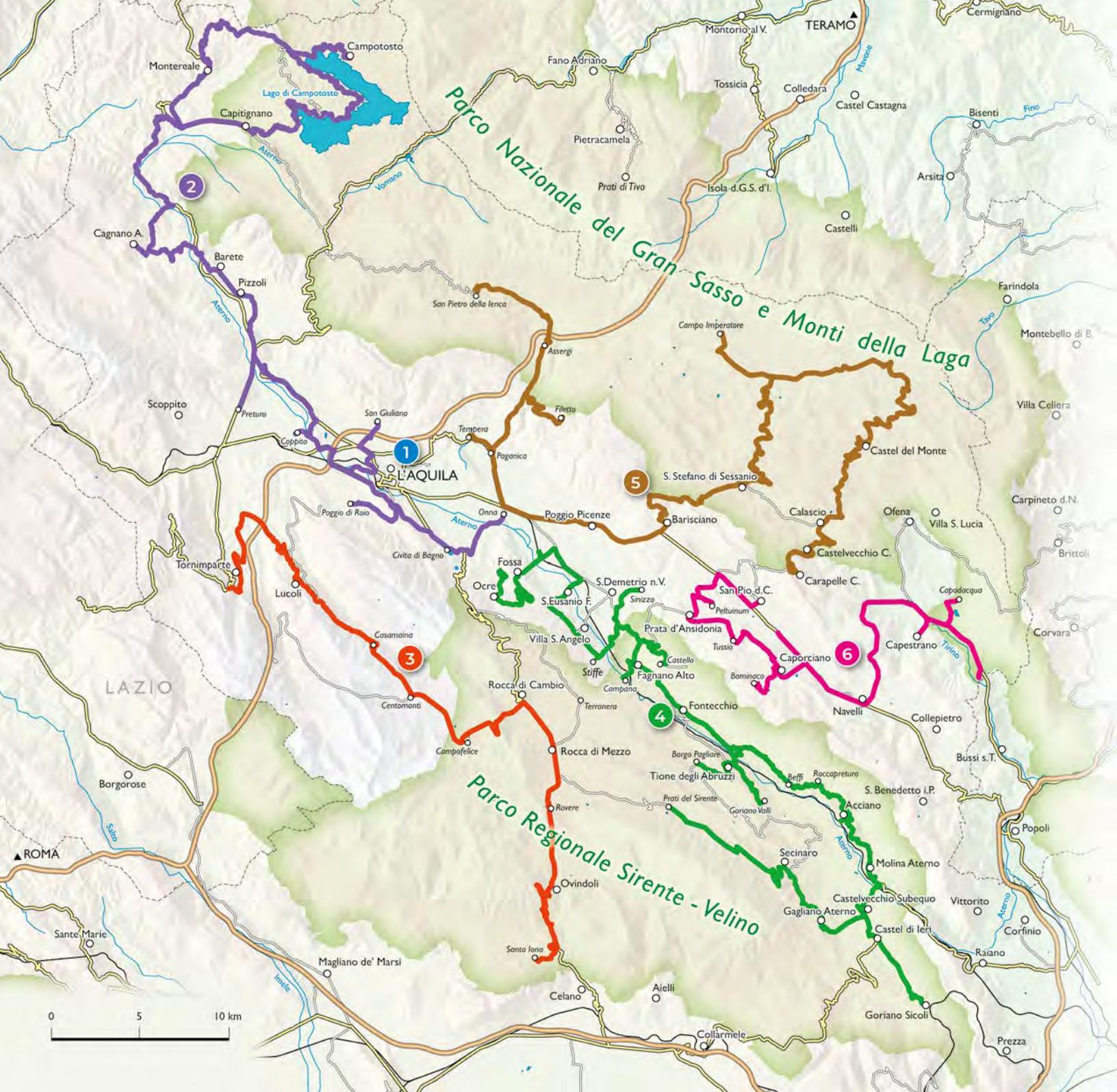


**Capestrano** on the old SS153 for 8km. Dominated by the **Piccolomini castle** (15th century), the town is the **birthplace of Saint Giovanni of Capestrano**, whose home can be visited by prior booking, and the **convent** which houses a **museum** and a **library** with precious volumes. There are also an interesting cloister and annexed church. For guided tours, call the tourist office on +39 347 6054489.

Outside the town, in the **Cinericcio** district, we find the **necropolis** where the Warrior of Capestrano statue was found (dated 6th century BC, today in Chieti's Villa Frigerj museum).

Nearby the district offers canoe routes along the River Tirino, guided trekking, cycling in nature (for reservations call +39 085 9808009), and horse and carriage rides (call +39 331 5669201). At 8km south, turn right for **San Pietro ad Oratorium** (12th century), with a nave and 2 aisles and 3 apses. The church has a precious 13th-century ciborium and a beautiful cycle of frescoes (open on request: [www.musei.abruzzo.beniculturali.it](http://www.musei.abruzzo.beniculturali.it)).





## L'AQUILA E IL SUO TERRITORIO L'AQUILA AND SURROUNDINGS

|          |   |           |
|----------|---|-----------|
| <b>1</b> | L'Aquila - Il Centro Storico<br><i>L'Aquila - old town</i>                    | <b>2</b>  |
| <b>2</b> | Alta Valle dell'Aterno<br><i>Upper Aterno Valley</i>                          | <b>14</b> |
| <b>3</b> | Altopiano delle Rocche<br><i>Delle Rocche plateau</i>                         | <b>20</b> |
| <b>4</b> | Valle Subequana<br><i>Subequana Valley</i>                                    | <b>26</b> |
| <b>5</b> | Baronia e Gran Sasso<br><i>Baronia and Gran Sasso</i>                         | <b>36</b> |
| <b>6</b> | Piana di Navelli e Valle Tritana<br><i>Piana di Navelli and Valle Tritana</i> | <b>42</b> |

Testi  
Massimiliano Crea, Lucio Taraborrelli

Fotografie  
Massimiliano Crea, Archivio Quilaquila, Regione Abruzzo, Proloco Rocca di Mezzo, Bike Le Rocche, Sara Megale, Onna onlus, Comune di Castelvevchio S., Proloco Acciano, Proloco La Torre Castel di Ieri, Centro Turistico del Gran Sasso, Ass. Felecta, Coop. Il Bosso, Damiano Nicolai, Ercole M. Manieri, Moreno Agnellini, Wikipedia

Traduzioni  
Angela Arnone

Si ringraziano per la collaborazione:  
Dr.ssa Silvia Taranta e Dr.ssa Emilia Ludovici  
(*Segretariato Regionale Mibact per L'Abruzzo*)  
Ing. Claudia Genitti e Dr.ssa Barbara Di Vincenzo  
(*Ufficio Speciale per la Ricostruzione*)

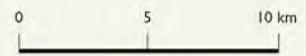
Autorizzazione alla riproduzione: Pontificia Commissione di Archeologia Sacra - ROMA - Rif. I/2/2684  
Nihil obstat dell'Arcidiocesi di L'Aquila Prot. n° 409/UBC/18 - 109PAR.14/20181

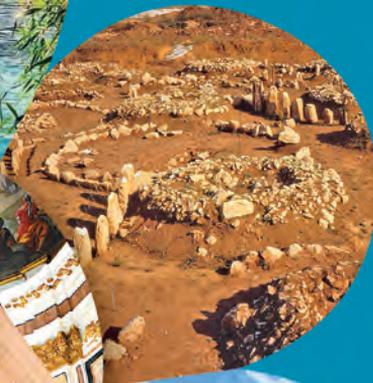
Una realizzazione  
**CREATIVE** - creative-online.eu

ISBN 9791280056153

© Creative - Giugno 2020  
Tutti i diritti sono riservati all'editore

A cura del Comune dell'Aquila e dell'USRC (Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila e dei comuni del Cratere)





## INFORMAZIONI UTILI USEFUL INFORMATION



**Tour e Visite Guidate**  
Elenchi e albo regionale professioni turistiche:  
[www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)



**Info Point**  
Piazza Battaglione degli Alpini, L'Aquila  
Tel. 0862 191 0737